



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**Triennio 2016/2019**

**Approvato dal Consiglio di Istituto**

**nella seduta del 21.01.2016**

## Sommario

Identità dell'Istituto.....	6
Contesto territoriale.....	6
Contesto Socioeconomico.....	7
Contesto culturale.....	7
ATTO DI INDIRIZZO.....	8
ISTITUTO COMPRENSIVO.....	8
Via G. Leopardi - Tel. 096881006 Fax 0968818921 - E-mail: czic813004@istruzione.it.....	8
Codice Meccanografico: CZIC813004 – Distretto Scolastico N.12 – CODICE FISCALE: 82006460792.....	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	12
PRIMA SEZIONE: La sezione del RAV integrata con circolare Prot. N°12633 del 09-08-2016 del l'USR Calabria che ha definito gli obiettivi regionali da includere nel Piano di miglioramento.....	12
1.1 Motivazione delle scelte.....	13
3.1 FATTIBILITA' E IMPATTO :.....	15
3.3.1.3 OBIETTIVO DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	18
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	27
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO.....	27
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	27
RISORSE PROFESSIONALI.....	28
POPOLAZIONE SCOLASTICA.....	28
ORGANIZZAZIONE ORARIA.....	29
ORGANIZZAZIONE ORARIA.....	29

SCUOLA DELL'INFANZIA .....	30
CAMPI DI ESPERIENZA.....	30
LE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI SERRASTRETTA.....	31
LE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECOLLATURA.....	31
SCUOLA PRIMARIA .....	32
LE SEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI SERRASTRETTA.....	33
LE SEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI DECOLLATURA.....	34
SCUOLA SECONDARIA I GRADO .....	34
LE SEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL COMUNE DI SERRASTRETTA.....	35
LE SEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL COMUNE DI DECOLLATURA.....	36
GESTIONE SCOLASTICA.....	37
REFERENTI DI PLESSO .....	37
COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado) .....	37
SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE.....	37
COMPONENTI GHIL .....	38
CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	38
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; ORIENTAMENTO.....	40
Curricolo d'istituto .....	40
Curricolo verticale.....	40
La valutazione .....	43
Cittadinanza e salute .....	47
Progetto: "TESTIMONI DEI DIRITTI" .....	47
Progetto: "STOP AL BULLISMO/ SI ALLA SOLIDARIETA'" .....	48
Progetto: "INSIEME PIÙ SPECIALI" .....	48
L'Educazione alla salute .....	48
Progetto: "UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE".....	49
Progetto: "LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE" .....	49

Il fenomeno del cheating .....	51
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	52
Continuità.....	52
Orientamento .....	53
Progetto: “UN PASSO AVANTI NELLA SCUOLA” .....	54
55	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.....	55
La didattica del coding .....	55
Progetto: “LA SFIDA DEL CODING”.....	55
Recupero e Potenziamento .....	56
Progetto: Laboratorio Scientifico nella Scuola Primaria.....	57
Progetto: POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI Casenove, S. Bernardo, Serrastretta e Canello.....	57
Progetto: RECUPERO CONOSCENZE/ABILITÀ IN LINGUA MADRE.....	58
Progetto: LABORATORIO TRIENNALE DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA .....	59
Progetto: POTENZIAMENTO: LABORATORIO DI LETTURA .....	59
Progetto: POTENZIAMENTO CONOSCENZE/ABILITÀ IN LINGUA MADRE ED IN L2 .....	60
Progetto: LA MATEMATICA NON È UN PROBLEMA: RECUPERO E POTENZIAMENTO IN MATEMATICA.....	61
Progetto: LA LETTURA.....	61
Progetto: UNA BIBLIOTECA IN CLASSE.....	62
Progetto: “PROGETTO SCACCHI A SCUOLA”.....	62
INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE .....	64
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE .....	66
PIANO DI FORMAZIONE .....	66

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO .....	69
Conoscenza della propria cultura e territorio .....	69
Progetto: RISCOPRIRE, VIVERE E RISPETTARE IL TERRITORIO CON LA TOPONOMASTICA PER RIAPPROPRIARSI DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO .....	69
Progetto: INCONTRI SELVATICI.....	70
Viaggi d'istruzione.....	70
Visite d'istruzione .....	71
La sicurezza.....	71
FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA .....	72
b. Posti per il potenziamento.....	73
SCELTE ORGANIZZATIVE.....	75
FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI .....	75
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE .....	75
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA .....	76
VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI; PROBLEMATICHE DEGLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA	76
CONCLUSIONI.....	76
ALLEGATI.....	76
ALLEGATO 1 ALLEGATO 2 ALLEGATO 3. CURRICOLO D'ISTITUTO + PROGETTI COMPLETI + PIANO ANNUALE INCLUSIONE (FILE A PARTE).....	76

## IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

**L'Istituto Comprensivo di Serrastretta** “nasce” nell'anno scolastico 1997-98, con l'unificazione dell'Ufficio di Presidenza e di Direzione, in un'unica soluzione organizzativa.

Dal primo settembre 2009-2010, per effetto del dimensionamento della rete scolastica, l'Istituto Comprensivo “Michele Pane” di Decollatura entra a far parte dell'Istituto Comprensivo di Serrastretta.

Questa “nuova creatura” non è stata esente dalle iniziali difficoltà di sperimentazione, i problemi avvertiti da tutto il personale scolastico sono stati evidenti. Col tempo, il dover fronteggiare quotidianamente gli stessi problemi, il dover condividere ed organizzare medesime risorse umane e materiali, il dover rispondere alla stessa domanda educativa, emergente dal territorio, hanno costituito opportunità che il Collegio unitario dei Docenti ha saputo ben utilizzare, per diventare un'unica realtà professionale.

Nell'attività pratica, il personale in servizio è stato sempre più portato a riflettere sui processi di conoscenza, nell'età che va dai tre ai quattordici anni e a guardare con sempre maggiore attenzione e responsabilità condivisa, ai problemi degli alunni, seguiti per l'intero arco della scuola dell'obbligo, sempre con lo stesso stile organizzativo e continuo confronto collegiale.

### Contesto territoriale

**Serrastretta** è un paese montano che occupa una ridente posizione geografica; protetta, alle spalle, da folti boschi di faggi e castagni, domina la valle sottostante, attraversata dal fiume Amato, le cui acque, per secoli, hanno alimentato mulini, di cui restano ruderi.

Il territorio è prevalentemente montano, ma ben variegato e passa da una quota minima di 150 ad una massima di 1150 metri sul livello del mare. Questo divario di altitudini, determina climi diversi, con la presenza sul territorio di ulivi, viti, aranci, peschi e anche meli e castagni.

La superficie è di 41,20 Km<sup>2</sup>. Conta circa 3700 abitanti, residenti nel capoluogo e nelle frazioni di Accaria, Angoli, Migliuso, Cannello, ed altri minori aggregati rurali. Le frazioni sono relativamente lontane dal capoluogo poiché è necessario superare passo Condrò. Questa difficoltà, accentuata nel periodo invernale da neve e nebbia, ostacola le comunicazioni e le occasioni di scambio, al punto che coloro che abitano nelle frazioni più periferiche, preferiscono relazionarsi con altri centri del lametino, sia per interessi economici che per interessi culturali.

**Decollatura** è un paese interamente montano, situato tra il lato est del monte Reventino e la Sila Piccola catanzarese, con una popolazione di circa 3600 abitanti.

Il territorio comunale – compreso nella Comunità montana dei monti Reventino, Tiriolo e Mancuso - presenta le tipiche caratteristiche del popolamento rurale; gli abitanti si sono insediati, fin dal 1500, in una quindicina di piccoli agglomerati, associati a quattro chiese. Le quattro frazioni, col tempo, per effetto dello sviluppo edilizio urbano, si sono unite, con l'eccezione di Adami che, anche nelle rivelazioni ISTAT conserva la definizione di frazione.

Si può ben dire che la scuola, in tale contesto, nel corso dei decenni, ha incisivamente operato per combattere il campanilismo fra le frazioni (San Bernardo, Casenove, Cerrisi e Adami). Il territorio è attraversato da quattro torrenti, che di fatto costituiscono il bacino sorgente del fiume Amato. I villaggi-frazioni costellano le pendici del Reventino, della Serralta e l'ampio bacino dell'Amato.

Di vitale importanza sono i collegamenti stradali con le città di Catanzaro, Lamezia Terme e Cosenza. La Ferrovia della Calabria ha, nel territorio comunale, ben tre stazioni.

Il clima, benché il territorio è posto tra i 600 e i 1300 metri sul livello del mare, risente i condizionamenti orografici, per cui i suoi inverni sono freddi.

## Contesto Socioeconomico

**Serrastretta** presenta una realtà produttivo-economica differenziata, per la diversità dei vari insediamenti umani, già segnalata. Il capoluogo, posto a 840 metri sul livello del mare, ricco di boschi, ha trovato in questa risorsa un'interessante fonte produttiva. Da tempo, i suoi abitanti sono dediti alla costruzione di mobili, in particolare alla produzione di sedie. Dal bosco giungono altre risorse, quali la conservazione di funghi e castagne; di rilievo, anche la produzione di salumi e formaggi. Attualmente l'economia locale dimostra discreti livelli di vivacità; non mancano, infatti, esperienze di cooperative, di piccole aziende presenti non soltanto sul mercato locale, ma anche in quello nazionale ed internazionale. L'associazionismo cooperativo, nel paese, trova numerose esperienze nel tempo: la Società Operaia "Unione e Lavoro" (1882), la Società Agricola (1893 e 1921), la Federazione Calabrese "Diritti e Doveri" (1907), la Società Sedieri (1924), la Cooperativa di Consumo, le Società di Mutuo Soccorso "Principe Umberto (Migliuso ed Angoli, 1905) e "La Libia" (San Michele, 1913), la Società Agricola "Giuseppe Garibaldi" (Accaria, 1912). L'economia delle frazioni, per geografici motivi più legata al contesto economico lametino, mantiene una tradizione agricola legata al settore degli alberi da frutta, dell'olivo, della vite e delle primizie in serra.

**Decollatura** ha fruito, anch'essa, di un'economia agricola, alla quale si affiancano attività commerciali, artigianali, edilizie e trasformazione di prodotti. Tre supermercati operano nel territorio comunale che ospita mercati domenicali e due fiere (20-21 settembre e 10-11 novembre) a respiro interregionale. L'economia del territorio presenta segnali di tiepida ripresa e riqualificazione nelle attività primarie, vive l'interessante fase nella quale le imprese artigiane affiancano alla perizia tecnica capacità manageriali imprenditoriali. Gli alunni decollaturesi, nel tempo, sono stati avviati anche in contesto educativi progettuali, atti ad osservare i contesti lavorativi nei quali, attraverso corsi professionali, poter intraprendere una carriera lavorativa. Nel territorio sono presenti diversi agriturismi e un recente opificio, ove viene raccolta e imbottigliata la rinomata acqua locale, distribuita con l'etichetta "Acqua Sorbello". Le economie dei due comuni, pur nelle loro peculiarità, nel tempo hanno trovato anche elementi di integrazione; l'artigianato di Serrastretta e le attività economiche di Decollatura, infatti, hanno vissuto momenti di interazione sotto il profilo economico, con ovvie ripercussioni di ordine sociale.

## Contesto culturale

L'Istituto è impegnato a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo culturale del comprensorio, al quale concorrono istituzioni, Enti Locali, Chiesa, Associazioni, forze politiche ed organizzazioni sindacali.

Il cammino viene percorso insieme, con spirito di collaborazione, nel tentativo di soddisfare le esigenze a breve e lungo termine e di proporre quei valori umani che nessuna società civile può trascurare, quale **dignità della persona, pace, rispetto del diverso e solidarietà**.

La Scuola, strutturata nei due Comuni di Serrastretta e di Decollatura, ospita iniziative di rilevante ricaduta culturale ed è interessata a stabilire convenzioni e protocolli di intenti, allo scopo di promuovere, in collaborazione con altri soggetti cointeressati, lo sviluppo culturale del contesto nel quale vivono gli studenti

## ATTO DI INDIRIZZO

### ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Via G. Leopardi - Tel. 096881006 Fax 0968818921 - E-mail: czic813004@istruzione.it

Codice Meccanografico: CZIC813004 – Distretto Scolastico N.12 – CODICE FISCALE: 82006460792

88040 SERRASTRETTA (CZ)

Prot. n.4777 – A19

Serrastretta, lì 04.10.2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
SITO WEB

#### **OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Riguardante **la revisione e l'aggiornamento** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### **PREMESSO CHE**

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la redazione, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del piano triennale dell'offerta formativa;
- il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

#### **QUANTO SOPRA PREMESSO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 14;

VISTO il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;



VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR del 30/11/2015;

VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 - "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO il decreto n.12633 del 09-08-2016 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria.

VISTO l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015. Prot. n. 5405 del 30/12/2015;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. di Serrastretta approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2016

#### **TENUTO CONTO**

- delle Risultanze del RAV;

- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base anche dei dati Invalsi;

Delle priorità e dei traguardi individuati dall'Ufficio scolastico regionale;

#### **EMANA IL SEGUENTE ATTO**

Al collegio dei docenti che integra gli indirizzi generali, già definiti nel precedente atto del 30.12.2015, per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019: (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1) Consolidamento e potenziamento delle **pratiche di inclusione** degli alunni BES con precisi interventi di personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni già individuati e di indagine per i nuovi casi nell'ottica della cultura dell'inclusività che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Interventi di prevenzione e recupero del disagio anche attraverso la formazione del personale.

2) Personalizzazione delle **attività della scuola riferite alle azione di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento** degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Attuazione, nei plessi dove è possibile, di orari didattici che rendano possibile la didattica per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Intensificazione di incontri tra i docenti dei vari plessi per favorire il confronto, le decisioni collegiali, la condivisione di pratiche didattiche di successo. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo in cui le procedure di valutazione siano solo strumento di crescita e sostegno all'apprendimento e siano inserite in percorsi didattici ben strutturati affinché l'alunno acquisisca consapevolezza dei metodi utilizzati.

3) **Sviluppo di un curriculum verticale per competenze** strutturato nell'ottica della continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, con specifiche attività di continuità e orientamento opportunamente predisposte tra vari ordini di scuola;

4) **Realizzazione di attività curriculari ed extracurriculari rivolte al recupero e potenziamento** delle competenze di base all'acquisizione di competenze di cittadinanza, che prevedano sempre un continuo monitoraggio in itinere per la calibrazione dell'intervento e che prevedano la partecipazione degli organi collegiali nella fase di valutazione degli apprendimenti;

5) **Standardizzazione, raccolta e condivisione** dei materiali didattici e archiviazione su aree del sito opportunamente predisposte;

6) **Analisi delle motivazioni** di varianza tra le classi e promozione di azioni volte a ridurre e riduzione del fenomeno del cheating nelle prove INVALSI;

7) **Ampliamento delle attività** attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

**Scuola secondaria di primo grado:** non sono stati assegnati docenti di lingua madre, matematica e inglese per attività di recupero e potenziamento e per la realizzazione di attività extracurriculari nelle competenze di base; quindi si attiveranno percorsi orientati al territorio per la promozione delle competenze di cittadinanza e per le competenze di base si procederà con i docenti di classe nell'orario curricolare e/o extracurriculare;

**Scuola primaria posto comune:** attività di recupero e potenziamento e realizzazione di attività extracurriculari nelle competenze di base;

8) **Sviluppo di attività didattiche e formative** per gli alunni su tematiche emerse connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con riferimento al PNSD e con l'utilizzo di docenti interni con specifiche professionalità; potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto attingendo principalmente a eventuali risorse esterne;

9) **Miglioramento della funzionalità** dei laboratori e migliore programmazione nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica

10) **Promozione della conoscenza dei luoghi e della storia** per la promozione della sensibilità per la propria cultura e tradizione e dell'acquisizione delle competenze chiave europee; promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità; cultura della sicurezza in tutti gli ambiti.

11) **Integrazione dell'offerta territoriale** con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio con accordi di rete con scuole, enti e associazioni.

12) **Piano di formazione del personale**: così come previsto nel "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" del MIUR la scuola agirà su più fronti:

- Promozione della partecipazione dei docenti ad attività promosse dal Ministero e dall'USR e da altri Enti formatori riconosciuti con organizzazione di incontri di disseminazione delle attività svolte;
- Accordi di rete con altre scuole dell'ambito per la partecipazione ad iniziative di formazione su tematiche condivise;
- Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti interni già formati su specifiche tematiche;
- Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti esterni opportunamente selezionati;
- Costituzione di una commissione di docenti per l'analisi dei bisogni formativi e la promozione di attività di formazione;

13) nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è presente inoltre il **piano di formazione del personale ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, con lavoro strettamente in relazione con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

14) **Raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, per garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i consigli di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico

Roberta Ferrari



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<i>PRIMA SEZIONE: La sezione del RAV integrata con circolare Prot. N°12633 del 09-08-2016 del l'USR Calabria che ha definito gli obiettivi regionali da includere nel Piano di miglioramento dell'Istituto:</i> .....	10
1.1 Motivazione delle scelte.....	11
<i>SECONDA SEZIONE: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche</i> .....	12
<i>TERZA SEZIONE : Fattibilità e programmazione delle azioni</i> .....	13
3.1 FATTIBILITA' E IMPATTO : .....	13
3.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza .....	14
3.3.1.1 OBIETTIVO DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO : azioni previste .....	15
3.3.2.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Azioni previste.....	17
3.3.3.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Azioni previste.....	208
3.3.4.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Azioni previste .....	219
3.3.5.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE : Azioni previste;.....	20
<i>QUARTA SEZIONE: Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV</i> .....	223
<i>QUINTA SEZIONE</i> COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	22
<i>SESTA SEZIONE: Azioni specifiche del dirigente scolastico</i> .....	23

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE: La sezione del RAV integrata con circolare Prot. N°12633 del 09-08-2016 del l'USR Calabria che ha definito gli obiettivi regionali da includere nel Piano di miglioramento dell'Istituto:

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi alla fine del percorso	RISULTATI I ANNO	RISULTATI II ANNO	RISULTATI III ANNO
<b>Risultati Scolastici</b>	Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando le competenze di base in lingua madre.	Miglioramento dei livelli di valutazione degli alunni a fine anno.	Numero inferiore di alunni con livelli bassi di valutazione; Aumentare il numero di alunni con valutazioni più alte;	Conferma miglioramento degli esiti; Realizzazione del curricolo di cittadinanza e inserimento di percorsi in tutte le classi	Mantenere il trend di miglioramento  Conferma e miglioramento dei percorsi di cittadinanza
	Potenziare le conoscenze in matematica e nella lingua straniera. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.	Miglioramento dei livelli di valutazione degli alunni a fine anno; Aumentare il numero di alunni che partecipa a competizioni. Realizzazione di un curricolo verticale di cittadinanza; Inserimento di competenze di cittadinanza nei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari	Numero inferiore di alunni con livelli bassi di valutazione; Aumentare il numero di alunni con valutazioni più alte e che partecipa a competizioni Inserimento di competenze di cittadinanza nei percorsi didattici della scuola secondaria di primo grado	Conferma miglioramento degli esiti	Mantenere il trend di miglioramento
<b>Risultati delle prove standardizzate</b>	Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate	Aumento delle percentuali nei plessi che hanno avuto valutazioni più basse nelle prove standardizzate	Aumento delle percentuali nei plessi che hanno avuto valutazioni più basse nelle prove standardizzate	Conferma miglioramento esiti	Sostanziale allineamento con le medie regionali
	Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica e italiano  Ridurre il fenomeno del cheating	Ridurre la distanza tra i plessi aumentando il livello nei plessi con risultati inferiori.  Sensibilizzare docenti alunni e famiglie; Migliorare il coordinamento dei somministratori delle prove; promuovere la fruizione di piattaforme digitali;	Riduzione in percentuale della differenza tra i risultati tra le varie classi;  Diminuire il valore della rilevazione	Conferma miglioramento degli esiti  Conferma trend diminuzione	Mantenere il trend di miglioramento  Annullare il valore della rilevazione in tutte le classi

**1.1 Motivazione delle scelte** Il successo scolastico è l'obiettivo primario di una scuola che ha la volontà di promuovere la crescita personale e culturale di ogni alunno che viene considerato nella sua irripetibile singolarità. Nel nostro istituto lo scorso anno è emerso che la percentuale di studenti usciti dalla secondaria di I grado con un giudizio sufficiente è al di sopra della media regionale e nazionale. Spesso un giudizio di sufficienza indica, oltre che una successiva difficoltà nella prosecuzione degli studi, un disagio dell'allievo nella relazione di insegnamento/apprendimento. I risultati delle prove standardizzate mostrano, soprattutto nella scuola primaria, il raggiungimento di livelli di preparazione non omogenei e una variabilità tra le classi difforme dai benchmark di riferimento, ciò è dovuto principalmente alla dislocazione delle classi in plessi distanti tra loro anche decine di km.

Per questo è fondamentale la predisposizione di un curriculum unitario verticale e orizzontale di istituto favorendo e intensificando gli incontri tra i docenti per la condivisione di strategie comuni, la diffusione di buone pratiche e la promozione di nuove metodologie didattiche. Si rende, inoltre, necessario attivare percorsi di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica.

È indispensabile valorizzare la professionalità docente attivando percorsi di formazione tenuti da personale interno e esterno con professionalità specifiche.

Le priorità individuate mirano a garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, un buon grado di preparazione aumentando il livello di competenza di ognuno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza.

Per quanto riguarda la priorità di ridurre il fenomeno del cheating, già nello scorso anno il problema è stato più volte affrontato nel collegio e si è stabilito in quella sede di creare degli "osservatori" interni, cioè docenti che si sono spostati di plesso per somministrare e sorvegliare le prove. Ciò nella scuola primaria ha portato il livello di cheating a 0. Quindi si continuerà a lavorare sulla sensibilizzazione di docenti e alunni e al coordinamento dei somministratori, inoltre si condividerà con i docenti la necessità di lavorare su piattaforme di simulazione in modo che gli alunni acquisiscano familiarità con la terminologia e la tipologia dei testi.

## SECONDA SEZIONE: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo		
		<b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Miglioramento dei livelli di valutazione degli alunni a fine anno. Aumentare il numero di alunni che partecipa a competizioni. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare Ridurre le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	<b>RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE</b> Aumento delle percentuali nei plessi che hanno avuto valutazioni più basse nelle prove standardizzate Aumentare il livello nei plessi con risultati inferiori. Ridurre il fenomeno del cheating
Curricolo, progettazione e valutazione Orientamento	Revisione del curricolo di istituto; Prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione; UDA interdisciplinari e prove comuni per classi parallele; Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali.  Conoscenza dei luoghi e della storia per la promozione della sensibilità per la propria cultura e tradizione; cultura della sicurezza	X	X
Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione	Didattica del coding; percorsi di recupero e potenziamento; fruizione di piattaforme digitali; Riduzione cheating	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere la cultura della partecipazione e condivisione della vision; Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione organizzati da docenti competenti interni e esterni per la valorizzazione dei curricula dei docenti per favorire il merito e lo sviluppo delle risorse umane;	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	. Accordi di rete con scuole, enti e associazioni del territorio del territorio,	X	

## TERZA SEZIONE : Fattibilità e programmazione delle azioni

### 3.1 FATTIBILITA' E IMPATTO :

Gli obiettivi di processo individuati sono considerati utili e spesso necessari per la costruzione di una scuola moderna, inclusiva e che vuole promuovere la crescita di ogni alunno e di tutti gli alunni.

Ciò premesso è indispensabile osservare che i traguardi che ci siamo posti sono da considerarsi tutti raggiungibili sicuramente a lungo termine se ogni componente della comunità scolastica continuerà a sentirsi partecipe e coinvolto e **se le risorse annualmente assegnate saranno compatibili con la progettazione**. La scuola è dislocata su un territorio di montagna molto vasto, con tutti i plessi a tempo pieno e/o prolungato e, spesso, in inverno, ad alto rischio viabilità, è quindi difficile la promozione di occasioni di incontro tra alunni e docenti.

Nell'arco dei tre anni, anche con l'utilizzo di strumenti di collegamento a distanza per l'incontro e il confronto tra i docenti, e con la disponibilità dell'ente locale per il trasporto degli alunni, si riuscirà a creare un senso di identità e di appartenenza alla comunità scolastica che ora appare poco presente.

Gli obiettivi mirano a migliorare la qualità della formazione rielaborando il curricolo d'istituto già sviluppato perché si persegua una maggiore coerenza tra i traguardi delle competenze e la certificazione delle stesse, curando maggiormente la fase della formazione e autoformazione dei docenti, documentazione e valutazione.

Si mira a migliorare la qualità delle metodologie con una maggiore condivisione e con un approccio fortemente collaborativo all'interno del collegio e con la formazione dei docenti per consolidare quello che è già stato fatto e per andare verso il miglioramento per elevare i risultati scolastici degli alunni e anche nelle prove standardizzate nazionali e migliorando i risultati delle classi che hanno ottenuto livelli troppo bassi. Le azioni per la progettazione curriculare ed extracurriculare sottesa al raggiungimento degli obiettivi sono espresse attraverso le attività di miglioramento definite in progetti e calendarizzati in questa annualità e nelle successive.

Tutto ciò monitorando il processo e apportando i giusti correttivi, definendo e utilizzando appositi strumenti ben progettati.

Nello sviluppo e nell'orientamento delle nuove dimensioni professionali determinante risulta la formazione di base e in servizio, pertanto uno dei tratti qualificanti e distintivi la professione docente è la formazione continua che è la leva per lo sviluppo professionale. Per questo sono stati già organizzati corsi di formazione tenuti da esperti esterni o docenti interni già formati rivolti a tutti i docenti; anche per gli anni successivi se i corsi saranno tenuti da personale interno auto formatosi o con specifiche professionalità saranno retribuiti con risorse disponibili nel fondo; per il personale esterno si lavorerà ancora in rete per ridurre le spese, altrimenti se non ci saranno finanziamenti non sarà possibile formare con personale esperto esterno alla scuola.

### 3.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	fattibilità	Impatto	Necessità	Risultati attesi	Indicatori	Modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione Orientamento	Revisione del curricolo di istituto con Prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione; UDA interdisciplinari e prove comuni per classi parallele; Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali Conoscenza dei luoghi e della storia per la promozione della sensibilità per la propria cultura e tradizione; cultura della sicurezza.	5	5	25	Condivisione di esperienze; crescita professionale; Crescita dei livelli degli alunni nei risultati scolastici  Acquisizione competenze di cittadinanza;	Produzione e uso di materiali didattici; Percezione del personale; Risultati scolastici  Partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari;  Giudizio docenti genitori alunni	Catalogazione; questionari di gradimento; grafici di confronto con as precedenti; Numero partecipanti; Questionari di gradimento
Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione	Didattica del coding; percorsi di recupero e potenziamento; fruizione di piattaforme digitali; Riduzione cheating	5	5	25	Maggiore utilizzo strumenti tecnologici; aumento dei livelli nelle competenze di base; Eliminazione del cheating	Frequenza uso tecnologia e piattaforme; risultati scolastici; risultati INVALSI	Prospetti mensili; Questionari; grafici di confronto con as precedenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere la cultura della partecipazione e condivisione della vision; Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni	3	5	15	Diffusione della cultura del monitoraggio delle azione intraprese; rilevazione periodica degli esiti delle azioni ed eventuale ricalibrazione delle attività;	Frequenza attività di monitoraggio e produzione di report e di indicazioni per lo svolgimento delle attività;	Tabelle degli indicatori e utilizzo degli stessi ai fini della valutazione del successo/insuccesso del progetto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione organizzati da personale interno e esterno promuovere forme diffuse di leadership distribuita puntando ad una visione condivisa	4	5	20	Crescita professionale, motivazione alla formazione e alla condivisione delle esperienze formative Condivisione di compiti e responsabilità; diffusione della vision e della cultura della partecipazione	Numero di docenti partecipanti alla formazione; soddisfazione del personale; Numero di docenti che assume ruoli aggiuntivi;	Rilevazione presenze; questionari Rilevazione incarichi; questionari di percezione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accordi di rete e attività con scuole, enti e associazioni del territorio del territorio	4	4	16	Condivisione di attività con altre scuole ed enti	Partecipazione a reti  Percezione stakeholder esterni	Numero di accordi Questionari di percezione



### 3.3.1.1 OBIETTIVO DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO : azioni previste

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Curricolo, progettazione e valutazione Orientamento	<p>Revisione del curricolo di istituto; Prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione; UDA interdisciplinari e prove comuni per classi parallele con attenzione agli alunni in difficoltà; Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali</p> <p>Conoscenza dei luoghi e della storia per la promozione della sensibilità per la propria cultura e tradizione; cultura della sicurezza</p>	<p>Corso di formazione; Incontri collegiali periodici; Archiviazione dati; Analisi dei risultati delle prove; Questionari di percezione; Inserimento nelle UDA di competenze di cittadinanza e moduli di orientamento nelle classi terze; Monitoraggio delle azioni e produzione di report</p>	<p>Miglioramento della didattica; degli esiti scolastici e delle prove INVALSI</p>		<p>Miglioramento della didattica; degli esiti scolastici e delle prove INVALSI</p>	

### 3.3.1.2 OBIETTIVO DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO Pianificazione delle azioni previste;

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'										
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Corso di formazione organizzato dalla scuola										
Incontri collegiali periodici										
Archiviazione dati e Analisi dei risultati delle prove										
Questionari di percezione										
UDA con competenze di cittadinanza e moduli di orientamento nelle classi terze										
Monitoraggio delle azioni e produzione di report										

### 3.3.1.3 OBIETTIVO DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

#### del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE AGGIUSTAMENTI
Revisione del curriculum di istituto;	NOVEMBRE GIUGNO	Produzione e uso di materiali didattici; percezione del personale; risultati scolastici	Catalogazione; questionari di gradimento			
Prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione; UDA interdisciplinari	PROGETTAZIONE: OTTOBRE ANDAMENTO : DICEMBRE MARZO MAGGIO GIUGNO	Produzione e uso di materiali didattici; percezione del personale; Risultati scolastici a fine anno	Catalogazione; questionari di gradimento;			
Prove comuni per classi parallele;	PROGETTAZIONE: SETTEMBRE - GENNAIO SOMMINISTRAZIONE: OTTOBRE FEBBRAIO MAGGIO VERIFICA: OTTOBRE – FEBBRAIO - MAGGIO	Produzione e uso di materiali didattici; percezione del personale;	Catalogazione; questionari di gradimento; grafici di confronto con as precedenti			
Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali	PROGETTAZIONE: OTTOBRE REALIZZAZIONE: NOVEMBRE- APRILE VERIFICA: GENNAIO - MAGGIO	Partecipazione alle attività extracurricolari; grado soddisfazione alunni e genitori	Numero partecipanti; questionario percezione			

### 3.3.2.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Azioni previste

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione	Didattica del coding; percorsi di recupero e potenziamento; fruizione di piattaforme digitali; Riduzione cheating	Corso di formazione; tutoraggio in itinere; percorsi didattici differenziati con classi aperte; Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari nelle competenze di base. Presenza di osservatori interni; diffusione della cultura della responsabilità	Miglioramento della didattica; degli esiti scolastici; delle prove INVALSI Riduzione del cheating;	Miglioramento della didattica; degli esiti scolastici; delle prove INVALSI Eliminazione del cheating

### 3.3.2.2 OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Pianificazione delle azioni previste;

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'											
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
Corso di formazione organizzato dalla scuola											
Tutoraggio in itinere											
Percorsi didattici differenziati con classi aperte											
Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari nelle competenze di base											
Presenza di osservatori interni											
Diffusione della cultura della responsabilità											
Monitoraggio delle azioni e produzione di report											

### 3.3.2.3 OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE AGGIUSTAMENTI
Didattica del coding;	NOVEMBRE MARZO GIUGNO SETTEMBRE	Frequenza uso tecnologia e piattaforme; risultati scolastici; risultati INVALSI	Prospetti mensili; Questionari docenti; grafici di confronto con as precedenti			
Percorsi di recupero e potenziamento;	FEBBRAIO MARZO MAGGIO	Frequenza uso tecnologia e piattaforme; risultati scolastici; risultati INVALSI	Prospetti mensili; Questionari docenti; grafici di confronto con as precedenti			
Fruizione di piattaforme digitali	DICEMBRE MARZO GIUGNO	Frequenza uso tecnologia e piattaforme	Prospetti mensili; Questionari docenti			
Riduzione cheating	SETTEMBRE		Risultati INVALSI			

### 3.3.3.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Azioni previste

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere la cultura della partecipazione e condivisione della vision; Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni	incontri periodici del nucleo di valutazione e dei referenti di area e progetto per attività di monitoraggio e controllo; produzione e analisi di tabelle per il monitoraggio di indici che traccino il progresso dei diversi progetti in termini di attività svolte e risultati raggiunti; Restituzione dei risultati agli stakeholder;	Miglioramento delle azioni attraverso la correzione in itinere e acquisizione di consapevolezza sugli esiti intermedi	Miglioramento delle azioni attraverso la correzione in itinere e acquisizione di consapevolezza sugli esiti finali

### 3.3.3.2 OBIETTIVO DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Pianificazione delle azioni previste;

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'										
ATTIVITA'	SETT	OT T	NOV	DIC	GEN	FEB	MA R	APR	MA G	GIU
Incontri periodici del nucleo di valutazione e dei referenti di area e progetto per attività di monitoraggio e controllo;										
Produzione e analisi di tabelle per il monitoraggio di indici che traccino il progresso dei diversi progetti in termini di attività svolte e risultati raggiunti										
Restituzione dei risultati agli stakeholder										

### 3.3.3.3 OBIETTIVO DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE AGGIUSTAMENTI
Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni	NOVEMBRE – GENNAIO – MARZO MAGGIO-GIUGNO	frequenza attività di monitoraggio e produzione di report e di indicazioni per lo svolgimento delle attività;	tabelle degli indicatori e utilizzo degli stessi ai fini della valutazione del successo/insuccesso del progetto			

### 3.3.4.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Azioni previste

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione organizzati da personale interno e esterno; promuovere forme diffuse di leadership distribuita puntando ad una visione condivisa	Accordi di rete con scuole e altri enti per l'organizzazione di attività di formazione; diffusione della cultura della condivisione e della disseminazione; Assegnazione di ruoli specifici e condivisione delle responsabilità; diffusione della vision e attenzione alle forme di comunicazione interna.	Professionalità, motivazione e coinvolgimento del personale; Miglioramento della didattica Miglioramento del clima organizzativo e lavorativo, diffusione della cultura della partecipazione	Professionalità, motivazione e coinvolgimento del personale; Miglioramento della didattica Miglioramento del clima organizzativo e lavorativo, diffusione della cultura della partecipazione

### 3.3.4.2 OBIETTIVO DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Pianificazione delle azioni previste

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'											
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
Accordi di rete con scuole e altri enti per l'organizzazione di attività di formazione;											
diffusione della cultura della condivisione e della disseminazione											
Assegnazione di ruoli specifici e condivisione delle responsabilità;											
diffusione della vision e attenzione alle forme di comunicazione interna.											

### 3.3.4.3 OBIETTIVO DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE : Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE AGGIUSTAMENTI
Corsi di formazione organizzati da personale interno e esterno promuovere forme diffuse di leadership distribuita puntando ad una visione condivisa		Numero di docenti partecipanti alla formazione; soddisfazione del personale; Numero di docenti che assume ruoli aggiuntivi;	Rilevazione presenze; questionari Rilevazione incarichi; questionari di percezione			

### 3.3.5.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE : Azioni previste;

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accordi di rete con scuole, enti e associazioni del territorio	Promozione di attività con agenzie del territorio e sulla conoscenza del territorio a livello culturale e sociale Stipula di accordi di rete per condividere beni e servizi e professionalità	Promozione del senso di appartenenza e identità sociale e culturale; acquisizione di competenze di cittadinanza Miglioramento dei servizi	Promozione del senso di appartenenza e identità sociale e culturale; acquisizione di competenze di cittadinanza Miglioramento dei servizi

### 3.3.5.2 OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE : Pianificazione attività

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'											
ATTIVITA'	SETT	OT T	NOV	DI C	GEN	FEB	MA R	APR	MA G	GI U	
Promozione di attività con agenzie del territorio e sulla conoscenza del territorio a livello culturale e sociale											
Stipula di accordi di rete per condividere beni e servizi e professionalità											

### 3.3.5.3 OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE AGGIUSTAMENTI
Accordi di rete con scuole, enti e associazioni del territorio		Partecipazione a reti  Percezione stakeholder esterni	Numero di accordi Questionari di percezione			

## QUARTA SEZIONE: Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

#### Priorità 1

ESITI STUDENTI Risultati Scolastici	TRAGUARDO	Indicatori di risultato	Modalità di rilevazione	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando le competenze di base in lingua madre. Potenziare le conoscenze in matematica e nella lingua straniera. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.	Miglioramento dei livelli di valutazione degli alunni a fine anno. Realizzazione di un curricolo verticale di cittadinanza; Inserimento di competenze di cittadinanza nei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari Aumentare il numero di alunni che partecipa a competizioni.	Numero inferiore di alunni con livelli bassi di valutazione; Aumentare il numero di alunni con valutazioni più alte; Inserimento di competenze di cittadinanza nei percorsi didattici della scuola secondaria di primo grado numero di alunni con valutazioni più alte e che partecipa a competizioni	Tabelle di rilevazione e confronto con as precedenti  Numero partecipanti a gare  Quantità di classi e docenti che usano percorsi di didattica per competenze	Miglioramento del 5% all'anno  Aumento del 3% all'anno  Tutte le classi e tutti i docenti			

#### Priorità 2

ESITI STUDENTI Risultati delle prove standardizzate	TRAGUARDO	Indicatori di risultato	Modalità di rilevazione	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica e italiano  Ridurre il fenomeno del cheating	Aumento delle percentuali nei plessi che hanno avuto valutazioni più basse nelle prove standardizzate Ridurre la distanza tra i plessi aumentando il livello nei plessi con risultati inferiori.  Sensibilizzare docenti alunni e famiglie; Migliorare il coordinamento dei somministratori delle prove; promuovere la fruizione di piattaforme digitali;	Numero superiore di alunni nelle fasce alte; aumento delle percentuali  Diminuzione del cheating	Risultati INVALSI	Miglioramento del 5% all'anno  Riduzione graduale fino a 0			

## Priorità 2

### Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

<b>MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>CONSIDERAZIONI</b>
Incontri collegiali – inizio metà e fine anno	Tutto il personale	Collegi docenti- Mailing list - sito	

#### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
Consiglio istituto –sito web	Genitori alunni cittadinanza	Inizio fine anno

### QUINTA SEZIONE: COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel Gruppo di Miglioramento</b>
Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Collaboratore D.S.	Carmine Antonio Muraca - Elaborazione PdM e supporto al DS
FF.SS. Area 1	Cappuccio Francesca
FF.SS. Area 2	Di Leo Maria
FF.SS. Area 3	Roberti Manuela
Docenti	Greco Maria Rosa – Marasco Giusy - Cardamone Daniela - Esposito Vincenzo – Pascuzzi Raffaella – Mazza Teresa



## SESTA SEZIONE: Azioni specifiche del dirigente scolastico

Priorità 1: Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando le competenze di base in lingua madre.

Potenziare le conoscenze in matematica e nella lingua straniera. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

Priorità 2: Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate; Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica e italiano; Ridurre il fenomeno del cheating

### **AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO**

Obiettivi di processo: Revisione del curriculum di istituto; prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione; UDA interdisciplinari e prove comuni per classi parallele;

Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali; Conoscenza dei luoghi e della storia per la promozione della sensibilità per la propria cultura e tradizione; cultura della sicurezza

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>(art.93, L.107/2015) commi : a) competenze gestionali ed organizzative d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici:</p> <p>Favorire professionalità e merito con individuazione gruppo di progetto</p> <p>Promuovere incontri collegiali periodici;</p> <p>Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative</p> <p>Favorire il monitoraggio delle attività e la discussione collegiale</p> <p>Favorire la conoscenza del territorio con attività orientate alle uscite e alle visite guidate presso realtà lavorative e culturali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>• Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</li> <li>• Gestione delle risorse finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> </ul>

Priorità 1: Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando le competenze di base in lingua madre.

Potenziare le conoscenze in matematica e nella lingua straniera. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

Priorità 2: Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate; Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica e italiano; Ridurre il fenomeno del cheating

### **AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO**

Obiettivi di processo Didattica del coding; percorsi di recupero e potenziamento; fruizione di piattaforme digitali; Riduzione cheating

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>(art.93, L.107/2015) commi : a) competenze gestionali ed organizzative d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici:</p> <p>Favorire professionalità assegnando incarichi di formazione e tutoraggio ai docenti interni;</p> <p>Promuovere incontri collegiali periodici;</p> <p>Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative</p> <p>Favorire l'utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale</p> <p>Organizzare l'orario didattico per la gestione del recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; Sensibilizzare docenti e genitori sulle problematiche del cheating e disporre la presenza di osservatori interni Favorire il monitoraggio delle attività e la discussione collegiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>• Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</li> <li>• Gestione delle risorse finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> </ul>

Priorità 1: Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando le competenze di base in lingua madre. Potenziare le conoscenze in matematica e nella lingua straniera. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.  
 Priorità 2: Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate; Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica e italiano; Ridurre il fenomeno del cheating  
**AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**  
 Diffondere la cultura della partecipazione e condivisione della vision; Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
(Art.93, L.107/2015) commi: a) competenze gestionali ed organizzative b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale; Coordinamento nucleo di valutazione e dei referenti di area e progetto per attività di monitoraggio e controllo; Produzione e analisi di tabelle per il monitoraggio di indici che traccino il progresso dei diversi progetti in termini di attività svolte e risultati raggiunti; Restituzione dei risultati agli stakeholder;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>• Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</li> <li>• Gestione delle risorse finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> </ul>

Area di processo: **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**  
 Obiettivi di processo Corsi di formazione organizzati da docenti competenti interni e esterni per la valorizzazione dei curricula dei docenti per favorire il merito e lo sviluppo delle risorse umane;

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
(Art.93, L.107/2015) commi : a) competenze gestionali ed organizzative; b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico e) promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole: Favorire professionalità e merito individuando docenti che formano il personale; Favorire la partecipazione a iniziative di formazione; Predisporre accordi di rete con altri enti per la formazione del personale; Favorire la discussione collegiale; Promuovere forme diffuse di leadership distribuita assegnando incarichi di responsabilità	Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica Monitoraggio, valutazione e rendicontazione Gestione delle risorse finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;

Area di processo : **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**  
 Obiettivi di processo : Accordi di rete con scuole, enti e associazioni del territorio del territorio,.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
(art.93, L.107/2015) commi : a) competenze gestionali ed organizzative; d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico e) promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale: Aderire a convenzioni con associazioni e realtà locali Favorire la conoscenza del territorio con attività orientate alle uscite e alle visite guidate presso realtà lavorative e culturali Favorire il monitoraggio delle attività e la discussione collegiale	Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica Gestione delle risorse finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

## ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Via G. Leopardi - 88040 Serrastrretta (CZ)</b>
<b>Telefono: 0968.81006 - Fax: 0968.818921</b>
<b>E-mail: <a href="mailto:czic813004@pec.istruzione.it">czic813004@pec.istruzione.it</a></b>
<b>Codice fiscale: 82006460792</b>
<b>Codice meccanografico: CZIC813004</b>
<b>Sito: <a href="http://www.icserrastrretta.gov.it">www.icserrastrretta.gov.it</a></b>
<b>Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Roberta Ferrari riceve previo appuntamento. Per venire incontro a specifiche esigenze delle famiglie giorni e orario di ricevimento sono gestiti in modo flessibile.</b>
<b>Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Lunedì e venerdì anche il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Si riceve il pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00.</b>

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<b>Dirigente Scolastico</b> Dottoressa <b>Roberta Ferrari</b>	<p>Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici, ha poteri autonomi di direzione, coordinamento, valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Promuove gli interventi per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ la qualità dei processi formativi;</li><li>▪ la collaborazione delle risorse culturali e professionali del territorio</li></ul>
---	---

<b>Direttore dei Servizi Amministrativi Vincenzo Davide</b>	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coordinamento</li> <li>▪ promozione dell'attività</li> <li>▪ verifica dei risultati.</li> </ul> Ha autonomia operativa e responsabilità diretta, nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile.
<b>Collaboratori del Dirigente Scolastico</b>	Esposito Vincenzo, Greco Mariarosa, Marasco Giusy, Mazza Teresa, Muraca Carmine Antonio, Pascuzzi Raffaella, Roberti Ernestina Manuela, Cardamone Daniela

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Dirigente Scolastico	1
Direttore SGA	1
Assistenti Amministrativi	3 2 (Part time)
Collaboratori Scolastici	19
Docenti assegnati alle Scuole dell'Infanzia	18
Docenti assegnati alle Scuole Primarie	38
Docenti assegnati alle Scuole Secondarie di primo grado	26
Docenti organico potenziato	1
<b>Totale</b>	<b>108</b>

#### **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

Comune	Scuole			Totale
	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	
Serrastretta	74	83	46	203
Decollatura	73	123	81	277
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>206</b>	<b>127</b>	<b>480</b>

L'Istituto Comprensivo di Serrastretta comprende le scuole dell'Infanzia, le scuole Primarie e le scuole Secondarie di primo grado, funzionanti nei comuni di Serrastretta e Decollatura.

In dettaglio:

<b>Comune di Serrastretta</b>		
Scuola dell'Infanzia	Serrastretta	Angoli
Scuola Primaria	Serrastretta	Cancello
Scuola Secondaria di primo grado	Serrastretta	Migliuso

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

<b>Serrastretta</b>			
Scuola dell'Infanzia	da lunedì a venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 16.30	servizio mensa
Scuola Primaria	da lunedì a venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 16.30	servizio mensa
Scuola Secondaria di primo grado	lunedì, martedì, giovedì e venerdì; mercoledì	Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 Dalle ore 8.30 alle ore 13.30	servizio mensa

<b>Decollatura</b>		
Scuola dell'Infanzia	Cerrisi	San Bernardo
Scuola Primaria	Casenove Plesso edificio "Michele Pane"	San Bernardo
Scuola Secondaria di primo grado	Plesso edificio "Michele Pane"	

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

<b>Decollatura</b>			
Scuola dell'Infanzia	Da lunedì a venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	Servizio mensa
Scuola Primaria	Da lunedì a venerdì	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15	Servizio mensa
Scuola Secondaria di primo grado	Martedì e giovedì; Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 Dalle ore 8.30 alle ore 13.30	Servizio mensa

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>DOCENTI</u>			
SERRASTRETTA	CERRISI	SAN BERNARDO	ANGOLI
Minieri Vincenzina	Lio Giovannina	Mazza Teresa	Iuliano Rosamaria
Bagnato Maria Grazia	Butera Anna Maria	Fazio Anna	Scalise Santa
Mancuso Assunta	Bonacci Maria Grazia	Molinaro Giuseppa	Cardamone Antonia
Astorino Paola (S)	Rocca Carmela	Talarico Patrizia (S)	Lucia Filomena
Sirianni Adriana	Muraca Rosalba	De Fazio Rosa	Bruni Gabriella
Bruni Gabriella		Muraca Rosalba	

### CAMPI DI ESPERIENZA

#### Cerrisi

	<ul style="list-style-type: none"><li>• i discorsi e le parole</li><li>• il sé e l'altro</li><li>• immagini suoni e colori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il corpo e il movimento</li><li>• Immagini suoni e colori</li><li>• la conoscenza del mondo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Religione Cattolica</li></ul>
Sezione A (piccoli)	Bonacci Maria Grazia	Lio Giovannina	Muraca Rosalba
Sezione B (grandi)	Rocca Carmela	Butera Annamaria	Muraca Rosalba

#### San Bernardo

	<ul style="list-style-type: none"><li>• i discorsi e le parole</li><li>• il sé e l'altro</li><li>• immagini suoni e colori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il corpo e il movimento</li><li>• Immagini suoni e colori</li><li>• la conoscenza del mondo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Religione Cattolica</li></ul>
Sezione A (piccoli)	Molinaro Giuseppa	Fazio Anna	Muraca Rosalba
Sezione B (grandi)	Mazza Teresa	De Fazio Rosetta	Muraca Rosalba

#### Serrastretta

	<ul style="list-style-type: none"><li>• i discorsi e le parole</li><li>• il sé e l'altro</li><li>• immagini suoni e colori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il corpo e il movimento</li><li>• Immagini suoni e colori</li><li>• la conoscenza del mondo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Religione Cattolica</li></ul>
Sezione A	Bagnato Mariagrazia	Sirianni Adriana	Bruni Gabriella

(piccoli)			
Sezione B (grandi)	Mancuso Assunta	Minieri Vincenzina	Bruni Gabriella

### Angoli

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i discorsi e le parole</li> <li>• il sé e l'altro</li> <li>• immagini suoni e colori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e il movimento</li> <li>• Immagini suoni e colori</li> <li>• la conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione Cattolica</li> </ul>
Sezione A (piccoli)	Iuliano Rosa Maria	Cardamone Antonia	Bruni Gabriella
Sezione B (grandi)	Scalise Santa	Lucia Filomena	Bruni Gabriella

### LE SEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI SERRASTRETTA

	Angoli	Serrastretta
Sezioni n°	2	2
Docenti	5	6
Collaboratori scolastici	1 (2)	1 (2)
Alunni maschi	20	14
Alunne femmine	24	16
Totale	44	30

### Spazi e sussidi

Plessi	Laboratori	Spazi comuni	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Angoli	=====	3	1	1	1	2
Serrastretta	1	3	1	1	1	3

### LE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI DECOLLATURA

	Cerrisi	San Bernardo
Sezioni n°	2	2
Docenti	5	6
Collaboratori scolastici	1 (2)	1 (2)
Alunni maschi	18	20
Alunne femmine	14	21
Totale	32	41

### Spazi e sussidi

Plessi	Laboratori	Spazi comuni	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Cerrisi	1	5	1	1	1	4
San Bernardo	=====	5	1	1	1	4

### SCUOLA PRIMARIA

#### Serrastretta

	• <b>Pluriclasse 2-3</b>	• <b>Classe 4</b>	• <b>Classe 5</b>
Ambito linguistico-espressivo	Spinosa Pierina, D'Urzo Dina Maria, Esposito Vincenzo	Malerba Rosaria	Molinaro Katia, Malerba Rosaria
Ambito matematico-scientifico	Fazio Marina	Esposito Vincenzo	D'Urzo Dina Maria
Religione Cattolica	Bruni Gabriella	Bruni Gabriella	Bruni Gabriella
Lingua Inglese	Colosimo Giuseppina	Esposito Vincenzo	Colosimo Giuseppina
Sostegno		Marasco Chiara	

#### Cancello

	• <b>Pluriclasse 1 - 3</b>	• <b>Classe 2</b>	• <b>Pluriclasse 4-5</b>
Ambito linguistico-espressivo	Mancuso Rosanna, Gagliardi Edoardo, Bonaccorso Mammola	Maiolo Elena, Pujia Alessandro, Cimino Caterina	Bonaccorso Mammola, Cimino Caterina
Ambito matematico-scientifico	Gagliardi Edoardo, Cimino Caterina	Pujia Alessandro, Cimino Caterina	Cimino Caterina
Religione Cattolica	Bruni Gabriella	Bruni Gabriella	Bruni Gabriella
Lingua Inglese	Pujia Alessandro	Pujia Alessandro	Pujia Alessandro

#### Casenove



	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
Ambito linguistico-espressivo	Bonacci Giuseppina	Greco Maria	Pascuzzi Maria
Ambito matematico-scientifico	Arcuri Solidea	Cristofaro Anna Maria	Gennaccaro Liliana
Religione Cattolica	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba
Lingua Inglese	Bonacci Giuseppina	Colosimo Giuseppina	Gennaccaro Liliana
Sostegno	Pascuzzi Raffaella		

#### **San Bernardo**

	<b>Classe 1</b>	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
Ambito linguistico-espressivo	Russo Caterina	Lio Filomena	Sirianni Ada	Cardamone Chiara	Mirante Anita
Ambito matematico-scientifico	Marzano Roberta	Folino Giuliana	Scicchitano Olga	Bevacqua Vincenzina	Marotta Ada Rosetta
Religione Cattolica	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba	Muraca Rosalba
Lingua Inglese	Colosimo Giuseppina	Colosimo Giuseppina	Colosimo Giuseppina	Colosimo Giuseppina	Colosimo Giuseppina
Sostegno	Adamo Angela Chiara		Sacco Giovanna		

#### **LE SEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI SERRASTRETTA**

	<b>Cancello</b>	<b>Serrastretta</b>
Tempo scuola	5 giorni (da lunedì a venerdì)	5 giorni (da lunedì a venerdì)
Classi n°	3	3
Docenti	7	9
Collaboratori	1(2)	1(2)
Alunni maschi	26	21
Alunne femmine	16	20
<b>Totali</b>	<b>42</b>	<b>41</b>

Spazi e sussidi

Plessi	Laboratori	Spazi comuni (aule, bagni)	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Cancello	1	8	1	3	1	5
Serrastretta	2	9	1	13	1	7

**LE SEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI DECOLLATURA**

	<b>Casenove plesso edificio M.Pane</b>	<b>San Bernardo</b>
Tempo scuola	5 giorni (da lunedì a venerdì)	5 giorni (da lunedì a venerdì)
Classi n°	3	5
Docenti	9	13
Collaboratori	2	1(2)
Alunni maschi	19	43
Femmine	24	37
<b>Totali</b>	<b>43</b>	<b>80</b>

Spazi e sussidi

Plessi	Laboratori	Spazi comuni (aule, bagni)	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Casenove	1	10	1	16	1	5
San Bernardo	2	10	1	11	1	5

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Serrastretta**

<b>SERRASTRETТА</b>	<b>I-II A</b>	<b>III A</b>
<b>Italiano</b>	Cappuccio	Burgo
<b>Storia</b>	Cerra	Burgo
<b>Geografia</b>	Cerra	Burgo
<b>Laboratorio 2 h</b>	Cerra	Burgo
<b>Matematica e Scienze</b>	Cardamone	Cardamone
<b>Inglese</b>	Sacco	Sacco
<b>Francese</b>	Siclari	Siclari
<b>Ed. Artistica</b>	Pettinato	Pettinato
<b>ED. Tecnica</b>	Costanzo	Costanzo

<b>Ed. Fisica</b>	Chirumbolo	Chirumbolo
<b>Musica</b>	Lamantea	Lamantea
<b>Religione</b>	De Fazio	De Fazio
<b>Sostegno</b>	---	---

**Migliuso**

<b>MIGLIUSO</b>	<b>II B</b>	<b>I-III B</b>
<b>Italiano</b>	Cappuccio	Rizzo
<b>Storia</b>	Cappuccio	Rizzo
<b>Geografia</b>	Cappuccio	Rizzo
<b>Laboratorio</b>	Cappuccio	Rizzo
<b>Matem. Scienze</b>	Roberti	Roberti
<b>Inglese</b>	Sacco	Sacco
<b>Francese</b>	Siclari	
<b>Arte</b>	Mungo	Mungo
<b>ED. Tecnica</b>	Costanzo	Pitruzzello
<b>Ed. Fisica</b>	Chirumbolo	Mercuri
<b>Ed. Musicale</b>	Lamantea	Lamantea
<b>Religione</b>	De Fazio	De Fazio

**LE SEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL COMUNE DI SERRASTRETTA**

	Serrastretta	Migliuso
Organizzazione Tempo Scuola	Tempo prolungato al lunedì, martedì, giovedì e venerdì; mercoledì orario dalle 8.30 alle 13.30	
Classi	2	2
Docenti in Servizio	11	10
Collaboratori Scolastici	1(2)	1
Alunni maschi	14	11
Alunne femmine	11	10
<b>Totali</b>	<b>25</b>	<b>21</b>

**Spazi e sussidi**

Plessi	Laboratori	Spazi comuni (aule, bagni)	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Serrastretta	1	7	1	26	1	7
Migliuso	1	7	1	4	1	7

**Decollatura**

DECOLLATURA	IC	ID	IIC	IID	IIIC	IIID
Italiano	Scalzo	Mauro	De Grazia	Marasco	Giorno	Mauro
Storia	De Grazia	Scalzo	Marasco	De Grazia	Giorno	Giorno
Geografia	De Grazia	Scalzo	Marasco	De Grazia	Giorno	Giorno
Laboratorio	Scalzo	Mauro	De Grazia	Marasco	Giorno	Mauro
Matematica	Chiodo	Chiodo	Pascuzzi	Dattilo	Pascuzzi	Chiodo
Scienze	Chiodo	Chiodo	Pascuzzi	Dattilo	Pascuzzi	Chiodo
Inglese	Cimino	Cimino	Cimino	Cimino	Cimino	Cimino
Francese	Siclari	Siclari	Siclari	Siclari	Siclari	Siclari
Arte	Pettinato	Pettinato	Pettinato	Pettinato	Pettinato	Pettinato
Tecnologia	Costanzo	Costanzo	Costanzo	Costanzo	Costanzo	Costanzo
Ed. Fisica	Chirumbolo	Chirumbolo	Chirumbolo	Chirumbolo	Chirumbolo	Chirumbolo
Ed.Musicale	Lamantea	Lamantea	Lamantea	Lamantea	Lamantea	Lamantea
Religione	De Fazio	De Fazio	De Fazio	De Fazio	De Fazio	De Fazio
Sostegno			Muraca Caruso			

**LE SEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL COMUNE DI DECOLLATURA**

	Decollatura
Organizzazione tempo scuola	Tempo pieno strutturato sui due pomeriggi di martedì e giovedì; gli altri quattro giorni, orario antimeridiano
Classi	6
Docenti in servizio	16
Collaboratori scolastici	2
Alunni maschi	43
Alunne femmine	38
TOTALI	81

Spazi e sussidi

Plessi	Laboratori	Spazi comuni (aule, bagni)	Mensa	Computer	TV	Altri sussidi
Decollatura	4	8	1	42	1	10

## GESTIONE SCOLASTICA

### REFERENTI DI PLESSO

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I° grado
<b>Decollatura</b>	X	X	Muraca Carmine
<b>San Bernardo</b>	Mazza Teresa	Bevacqua Vincenzina	X
<b>Casenove</b>	X	Gennaccaro Liliana	X
<b>Cerrisi</b>	Rocca Carmela	X	X
<b>Serrastretta</b>	Minieri Vincenzina	Esposito Vincenzo	Burgo Saveria
<b>Angoli</b>	Scalise Santa	X	X
<b>Cancello</b>	X	Pujia Alessandro	X
<b>Migliuso</b>	X	X	Roberti Manuela

### COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)

Cardamone Daniela	I-II A
Burgo Saveria	III A
Rizzo Claudio	I-III B
Cappuccio Francesca	II B
Scalzo Maria Cristina	I C
Pascuzzi Rosella	II C
Giorno Teresa	III C
Mauro Vincenzo	I° D
Marasco Giusy	II D
Dattilo Daniela	III D

### SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
<b>San Bernardo</b>	De Fazio Rosa	Marrazzo Rosetta
<b>Casenove</b>	X	Bonacci Giuseppina
<b>Cerrisi</b>	Butera Anna Maria	X
<b>Angoli</b>	Iuliano Rosa Maria	X
<b>Serrastretta</b>	Minieri Vincenzina	Fazio Marina
<b>Cancello</b>	X	Mancuso Rosanna

### **COMPONENTI GHL**

<b>Serrastretta</b>		
	<b>Docenti di sostegno</b>	<b>Docenti curricolari</b>
Scuola dell'Infanzia	Astorino Paola	Minieri Vincenzina
Scuola Primaria		Esposito Vincenzo
Scuola Secondaria di I grado	Di Leo Maria Rotella Rosina	Cappuccio Francesca Rizzo Claudio
<b>Decollatura</b>		
Scuola dell'Infanzia	Talarico Patrizia	Mazza Teresa
Scuola Primaria	Sacco Giovanna Adamo Angela Chiara Pascuzzi Raffaella	Cardamone Chiara Bonacci Giuseppina
Scuola Secondaria di I grado	Muraca Carmine Antonio Caruso Vincenzo	De Grazia Mario De Grazia Mario

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

<b>Presidente</b>	Lo Faro Stefania
<b>Vice presidente</b>	Molinaro Renato
<b>Segretario</b>	Scalzo Maria Cristina
<b>Componente genitori</b>	Fabiano Cinzia, Bonacci Maria Grazia, Chiodo Maria Rosa, Aiello Nadia, Molinaro Renato
<b>Componente docenti</b>	Muraca Carmine Antonio, Pascuzzi Raffaella, Scalzo Maria Cristina, Marasco Giusy, Bruni Gabriella.
<b>Componente ATA</b>	Villella Giuseppe
<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	Muraca Carmine Antonio, Burgo Saveria Membro Supplente: Mario De Grazia
<b>Componenti genitori</b>	Brigante Angela, Lucia Domenico, Aiello Stefania
<b>R.S.U</b>	Muraca Carmine Antonio, Marasco Giusy, Gagliardi Edoardo

Per il conseguimento delle finalità generali e degli obiettivi specifici della scuola in regime di autonomia, molta importanza va data alle risorse umane e al patrimonio professionale dei docenti, per l'espletamento di specifiche funzioni strumentali al POF, nelle seguenti aree:

<b>Area</b>	<b>Funzione</b>	<b>Docente</b>
AREA 1	<b>Sostegno ai docenti:</b> Registro elettronico, iniziative d'istituto, predisposizione modulistica, attuazione e controllo delle prove INVALSI.	<b>Roberti Ernestina Manuela</b>
Sottocommissione AREA 1	<b>Sostegno ai docenti:</b> registro elettronico	<b>Basilio Costanzo</b>
AREA 2 E SOTTOCOMMISSION E	<b>Coordinamento e aggiornamento del PTOF,</b> Aggiornamento del PTOF; Progettazione curriculare; scuola e famiglia, coordinamento delle attività di integrazione e recupero.	<b>Francesca Cappuccio Mazza Teresa, Pascuzzi Raffaella</b>
AREA 3	Sostegno alunni diversamente abili - <b>DSA-BES</b> Coordinamento <b>gruppo GLH</b> Rapporti con le <b>famiglie e strutture coinvolte</b> nel processo di integrazione	<b>Di Leo Maria</b>

### Curricolo d'istituto

Il curricolo d'istituto è il percorso formativo che la scuola elabora sulla base delle **INDICAZIONI NAZIONALI** ( D.M. 16/11/2012 n. 254), facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

**Le INDICAZIONI NAZIONALI definiscono finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze** e obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e, in prospettiva di un percorso unitario verticale, per la scuola del primo ciclo di istruzione.

In funzione dei traguardi fissati a livello nazionale, la nostra scuola progetta percorsi educativo-didattici funzionali ai bisogni formativi degli studenti, nonché allo sviluppo e alla certificazione delle competenze, prestando particolare attenzione alle modalità con cui gli alunni mobilitano ed utilizzano le proprie risorse - conoscenze, capacità, abilità, emozioni per realizzare consapevolmente ed efficacemente ciascuno il proprio percorso di educazione ed istruzione, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio stile di apprendimento.

### Curricolo verticale

A partire dall'a.s. 2014/15 il **Collegio dei Docenti** dell'Istituto Comprensivo di Serrastretta ha iniziato un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il **curricolo verticale di istituto** è stato impostato secondo un approccio **per competenze**, prendendo come quadro di riferimento le [Competenze Chiave per l'apprendimento permanente](#) del Parlamento e Consiglio europeo del 2006.

Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, individuate sulla base di quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando, in un percorso a spirale di crescente difficoltà nei tre ordini di scuola:

- **le competenze chiave di cittadinanza**, declinate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle competenze da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- **gli obiettivi d'apprendimento** e i contenuti specifici per ogni annualità.

Il curricolo è stato articolato a partire dalle otto competenze chiave europee, ciò si è reso necessario perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. La scelta è stata, inoltre, motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. All'interno dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d'esperienza nella scuola



dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Campi d'esperienza	Discipline	Aree disciplinari
I discorsi e le parole	Italiano Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA
Immagini, suoni, parole	Arte Musica	
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	
La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica Scienze Tecnologia	MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA
Il sé e l'altro	Storia e Geografia Cittadinanza e costituzione Religione	STORICO – GEOGRAFICA

**Il curricolo è organizzato in rubriche**, una per ogni competenza chiave, suddivise in tre sezioni:

- la sezione A riporta i traguardi formativi declinati in competenze, abilità e conoscenze;
- la sezione B riporta le evidenze, aggregati di compiti che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, testimoniano l'agire competente, e gli esempi di compiti significativi da assegnare agli alunni;
- la sezione C riporta la descrizione, articolata in livelli di padronanza attesa, della competenza.

Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che si propone come inclusiva e ristrutturante delle pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare. L'obiettivo è il perfezionamento progressivo di un insegnamento inteso come organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali. Il motore dell'azione didattica diventa, pertanto, la competenza da attivare attraverso il compito.

Pertanto le **Unità di apprendimento (Uda)**, organizzate e definite per classi parallele costituiscono la struttura di base dell'azione educativa. Esse prevedono un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere; si tratta sempre di compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare e indicano le risorse (conoscenze, abilità) che egli deve mobilitare per diventare competente.

**Tratto distintivo delle U.d.A** è lo spostamento del focus sull'apprendimento di una competenza. L'assumere lo sviluppo della competenza come bussola di riferimento si riflette inevitabilmente anche sulle scelte didattiche:

- in primo luogo i contenuti di sapere relativi alle diverse discipline non sono più visti come fini, bensì come mezzi per potenziare la competenza, strumenti culturali a disposizione dell'allievo per comprendere ed intervenire sulla realtà che lo circonda;

- in secondo luogo l'approccio didattico si fonda sulla ricerca di continue connessioni tra i contesti di realtà e i contenuti culturali, tra il vissuto esperienziale dell'allievo e la rielaborazione e sistematizzazione concettuale, tra l'esperienza pratica e la formalizzazione disciplinare, puntando a promuovere continui processi di andata e ritorno tra le diverse polarità funzionali a sviluppare la competenza del soggetto;
- in terzo luogo le metodologie di lavoro impiegate si caratterizzano per un ruolo attivo del soggetto nella costruzione del suo processo di apprendimento.

**All'interno delle Unità di Apprendimento è prevista la realizzazione di compiti autentici.** Il compito autentico è uno strumento importante per la valutazione delle competenze e mette in gioco processi cognitivi complessi quali la progettazione, l'analisi, la soluzione di problemi. Questo approccio permette di passare dalla **valutazione dell'apprendimento** alla **valutazione per l'apprendimento**. La valutazione autentica si fonda, quindi, sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

**È in tale ottica che l'Istituto Comprensivo ha elaborato, per il corrente anno scolastico, le seguenti UDA:**

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A scuola con Cappuccetto</li> </ul>	
<b>Scuola primaria</b>	
<b>Classe prima</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ehi ho... Nel meraviglioso mondo di Biancaneve</li> <li>• La sirenetta... Un mondo di acqua</li> </ul>
<b>Classe seconda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute vien mangiando</li> <li>• Il sig. Tempo racconta... Il sig. Tempo trasforma</li> </ul>
<b>Classe terza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creativamente insieme</li> <li>• Un tuffo nella Preistoria</li> </ul>
<b>Classe quarta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tempo che fa... Salviamo il nostro ambiente</li> <li>• Si viaggiare... Viaggio nell'antico Egitto</li> </ul>
<b>Classe quinta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute in tavola</li> <li>• Siamo fatti di acqua</li> </ul>
<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>	
<b>Classe prima, seconda e terza</b>	Gli insegnanti programmano UDA disciplinari e interdisciplinari centrate sull'acquisizione delle competenze

## La valutazione

La **valutazione** è parte integrante della funzione docente: è un processo articolato di regolazione continua dell'attività educativa, inerente a due piani istituzionali:

- **quello didattico**, che riguarda il rapporto insegnamento-apprendimento;
- **quello che ingloba l'intero sistema formativo**, comprensivo di aspetti che vanno dalla progettualità nel suo insieme, al clima relazionale, all'organizzazione scolastica.

La valutazione, sul piano didattico, ha l'obiettivo di promuovere e migliorare l'apprendimento, rendendo flessibile il progetto educativo, attraverso una continua rimodulazione degli interventi, da conformare ai ritmi di sviluppo e agli stili cognitivi degli alunni.

Persegue, inoltre, una finalità orientativa, perché promuove la capacità di scelta degli alunni sulla base delle competenze e delle attitudini poste in luce. Essa, nell'intento di certificare il livello a cui si attestano le prestazioni dell'allievo rispetto alle mete prefissate, si basa:

- sull'osservazione sistematica, che viene svolta con continuità dai docenti durante le attività scolastiche
- sulla misurazione degli apprendimenti e del livello delle competenze

La valutazione del sistema formativo ha l'obiettivo di identificarne i punti di forza e di debolezza in una pluralità di direzioni: dal piano della coesione interna a quello dei rapporti col territorio, dalla qualità dell'offerta formativa alle relazioni fra soggetti. Si basa sul monitoraggio dei diversi servizi erogati, comprensivi del funzionamento di strumenti e infrastrutture, in rapporto ai bisogni dell'utenza.

<b>Finalità della valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.</li><li>• Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.</li><li>• Sviluppare nello studente un processo di auto orientamento, guidandolo ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.</li><li>• Riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno e gratificare i passi effettuati.</li><li>• Verificare la qualità del lavoro svolto dal docente e attivare eventuali aggiustamenti del percorso didattico-formativo.</li><li>• Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.</li><li>• Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.</li></ul>
<b>Le fasi della valutazione</b>	<p><b>Valutazione interna</b> Misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina. In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello base, si misurano i livelli di positività minore o maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento, considerando comunque i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno a partire dagli esiti formativi registrati.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La valutazione iniziale</b>, rilevata mediante informazioni fornite dalla <b>Scuola Primaria</b>, prove d'ingresso e prime verifiche finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute, osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico. Delinea la situazione di partenza degli alunni, permettendo di definire le fasce di livello da inserire nelle progettazioni di ogni disciplina e di classe e di individuare i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.</li><li>• <b>La valutazione in itinere</b>, attraverso prove di verifica e opportune griglie d'osservazione, rileva le modalità di apprendimento di</li></ul>

	<p>ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La valutazione finale</b>, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento. Essa è formulata nel rispetto di criteri di valutazione comuni e condivisi.</li> </ul> <p>In particolare per gli alunni svantaggiati si tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.</p>
<b>Cosa si valuta</b>	<p>Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il comportamento</b>, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.</li> <li>• <b>I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari</b> che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.</li> <li>• <b>Le competenze</b> (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee), ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno e valutate <u>con opportune rubriche ancora in costruzione</u>.</li> </ul>
<b>Come viene espressa</b>	<p>Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a deliberazione collegiale, esprime la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola dell'Infanzia</b></li> </ul> <p>La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti.</p> <p>Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo le modalità concordate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola Primaria</b></li> </ul> <p>La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.</p> <p>La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola Secondaria di primo grado</b></li> </ul> <p>Il nostro Istituto esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, come richiesto dal DPR 122/09, e di un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) e relativa descrizione di ognuna delle competenze desunte dal Profilo dello studente, riconducibili alle competenze chiave europee e messe in relazione alle discipline del curriculum.</p>
<b>Valutazione terzo</b>	<p>Per il terzo anno di scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti viene espressa mediante l'attribuzione</p>

<b>anno Scuola secondaria di I grado</b>	<p>di un voto numerico espresso in decimi, come da normativa vigenti.</p> <p>Sono ammessi all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che, attestata la validità della frequenza, abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in comportamento, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.</p> <p>La valutazione avverrà tenendo in debito conto l'intero percorso formativo dell'alunno nel triennio. Il comportamento è valutato dal Consiglio di Classe, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, attribuendo un voto numerico.</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa per comportamenti previsti dal Regolamento di disciplina, stilato in base alla normativa vigente, la cui decisione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.</p> <p>Il voto finale espresso in decimi dell'esame conclusivo del primo ciclo scaturisce dalla media aritmetica delle singole prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Prova ministeriale), del colloquio d'esame e del voto di ammissione.</p>
<b>Valutazione bisogni educativi speciali (stranieri, H, DSA)</b>	<p>Si prevedranno percorsi individualizzati privilegiando una valutazione formativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione, delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.</p> <p>Le strategie di valutazione saranno coerenti con le prassi inclusive.</p>
<b>Valutazione esterna</b>	<p>Misurazione da parte <b>dell'INVALSI</b>, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (<b>SNV</b>) degli studenti, dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica raggiunti dagli alunni di seconda e quinta Primaria e dei livelli generali e specifici di apprendimento nelle due discipline citate all'interno dell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, come parte integrante dell'Esame di Stato, attraverso la prova scritta a carattere nazionale.</p> <p>Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving.</p> <p>Si articola in tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Primaria: prova preliminare di lettura e prova d'Italiano</li> <li>• V Primaria: prova d'Italiano</li> <li>• Il Primaria: prova di Matematica</li> <li>• V Primaria: prova di Matematica e questionario studente</li> <li>• III classi secondaria - Prova nazionale di Matematica e d'Italiano all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo</li> </ul>
<b>I Documenti Di Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE</b> (annuale, con valutazione quadrimestrale), che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferire alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale. È consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale. L'insegnamento della Religione Cattolica è valutato su apposito foglio. (Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado)</li> <li>• <b>SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b> ( terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, contiene la descrizione</li> </ul>

	dei livelli di competenze maturate dagli alunni e, per la scuola secondaria, anche l'indicazione del giudizio orientativo proposto dal consiglio di classe)
<p><b>Gli Strumenti Di Verifica</b></p>	<p>Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifiche orali:</b> sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, relazioni.</li> <li>• <b>Verifiche scritte periodiche oggettive:</b> (in ingresso, in itinere, finali);</li> <li>• <b>Prove comuni e oggettive</b></li> <li>• <b>Compiti autentici di realtà:</b> compresi quelli proposti nei vari percorsi progettuali, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/ valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc).</li> <li>• <b>Unità di apprendimento pluridisciplinare:</b> per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari</li> <li>• <b>Risoluzione di problemi</b></li> <li>• <b>Test di rilevazione oggettiva:</b> graduate per difficoltà</li> <li>• <b>Prodotti</b> ottenuti nei laboratori e/o attività laboratoriali</li> </ul> <p>Le prove di verifica comuni saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi, fra i quattro proposti (iniziale, base, intermedio, avanzato). Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline coinvolte.</p>

## CITTADINANZA E SALUTE

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

**Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione** costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline, pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita..." Si intende quindi promuovere negli alunni la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente e sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

### Progetto: "TESTIMONI DEI DIRITTI"

RESPONSABILI DEL PROGETTO	Prof.ssa Giorno, Prof. Mauro
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>+ Far cogliere ai ragazzi l'importanza del riconoscimento dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla Dichiarazione universale.</li><li>+ Stimolare gli studenti a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in essa declinati.</li><li>+ Approfondire uno dei temi degli articoli della Dichiarazione universale, verificarne l'attuazione nel proprio territorio e formulare eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.</li><li>+ Incentivare il dialogo a distanza, attraverso i canali informatici, tra le scuole e il Senato della Repubblica, in particolare per mezzo del sito <a href="http://www.senatoperiragazzi.it">www.senatoperiragazzi.it</a>.</li></ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado

Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato

### Progetto: "STOP AL BULLISMO/ SI ALLA SOLIDARIETA'"

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof.ssa Saveria Burgo
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumentare la conoscenza di questa problematica sociale (anche mediante l'uso di slide, documenti video e storie reali).</li><li>- Favorire il riconoscimento identificando i confini tra scherzo -litigio-bullismo-reato.</li><li>- Sviluppare la riflessione sul tema dei valori dell'amicizia, dell'accettazione dell'altro della diversità, delle alleanze rispetto a obiettivi comuni.</li><li>- Prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo nelle scuole.</li><li>- Far assumere responsabilità ai ragazzi nelle relazioni tra i pari.</li></ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni della classe 5 di Serrastretta e della Scuola Secondario di I Grado di Serrastretta e Migliuso
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

### Progetto: "INSIEME PIÙ SPECIALI"

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	ESPOSITO VINCENZO
<b>Obiettivi operativi</b>	Rispetto delle diversità e solidarietà
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutte le classi della Scuola Primaria
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

### L'Educazione alla salute

L'educazione alla salute è un campo d'intervento privilegiato nel nostro Istituto e si svolge di norma sia durante le quotidiane attività educative e didattiche, mediante l'approfondimento di determinate tematiche nell'ambito delle varie discipline, sia attraverso l'attivazione di progetti svolti da personale interno o esterno alla scuola. Il concetto di salute che si vuole trasmettere agli alunni non è quello di un sistema statico di norme da rispettare, ma lo sviluppo delle possibilità per ognuno di vivere in armonia con il proprio ambiente. Non a caso la scuola collabora ampiamente in tal senso con le varie agenzie o enti presenti sul territorio. Tale educazione deve essere orientata a una crescita globale e armonica dell'individuo e del gruppo; la nostra scuola intende adoperarsi nel corso dell'anno per promuovere attività didattiche e specifiche iniziative per:

- promuovere stili di vita positivi
- favorire un rapporto sano con il cibo
- rispettare la natura e l'ambiente
- prevenire e contrastare ogni forma di violenza e bullismo
- educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione
- partecipare in maniera costruttiva e responsabile alla crescita della collettività, mediante la solidarietà e il volontariato.

Iniziative in tal senso sono attivate lungo tutto l'arco del percorso formativo, in una logica di continuità e ricorsività: la Scuola promuove azioni in tema di salute e sicurezza, al fine di consentire l'acquisizione di comportamenti responsabili stabili nel tempo.



### Progetto: "UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE"

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Maestra Bevacqua Vincenzina, maestra Cardamone Chiara, Sacco Educatrice Stella Flavia
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Scoprire l'importanza di una corretta alimentazione;</li><li>✚ promuovere l'importanza degli alimenti, il valore nutritivo e la loro funzione;</li><li>✚ ricondurre le abitudini del bambino alla piramide alimentare;</li><li>✚ promuovere il rispetto delle regole e del buon comportamento a tavola (stare seduti composti, non urlare, rispettare i tempi del pasto, lavare le mani prima e dopo il pasto; interagire positivamente con i compagni);</li><li>✚ promuovere la socializzazione.</li></ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni della classe quarta della Scuola Primaria
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

### Progetto: "LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE"

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Greco Maria Rosa- Marasco Giusy
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Creazione di specifico materiale didattico per ottimizzare le azioni di mediazione didattica</li><li>✚ Miglioramento dei livelli nelle competenze di lingua madre, di matematica e scienze</li><li>✚ Riconoscimento e valorizzazione dei set di intelligenza, degli stili personali di elaborazione, degli approcci metacognitivi all'apprendimento degli alunni come bisogni primari e costitutivi della loro personalità scolastica;</li><li>✚ Miglioramento delle competenze metacognitive con particolare riferimento alla metodologia di studio, all'approccio metacognitivo di fronte ai compiti di apprendimento, alla riflessività strategica, all'autovalutazione e ai processi di generalizzazione e di tranfert delle acquisizioni;</li><li>✚ Valorizzazione dell'esperienza personale dello studente e della correlata struttura cognitiva come punto di partenza di ogni progettazione e attività didattica e come banco di prova della maturazione delle competenze disciplinari e in uscita attraverso compiti significativi, compiti di realtà simulata o compiti esperti</li></ul>

	<p>Per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Incremento strategico e differenziato delle competenze tecnico-professionali per la progettazione curricolare in senso verticale, orizzontale e interdisciplinare, finalizzate alla costruzione del curricolo di scuola, alla sua articolazione in U.d.A.;</li> <li>✚ Formazione e aggiornamento sui processi di <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutazione autentica delle competenze</li> <li>▪ costruzione di prove autentiche (compiti significativi, compiti di realtà simulata o compiti esperti)</li> <li>▪ elaborazione condivisa e socializzata delle rubriche materiali di valutazione delle differenti categorie di compiti autentici;</li> <li>▪ elaborazione condivisa e socializzata delle rubriche formali di valutazione delle competenze disciplinari</li> <li>▪ compilazione dei modelli certificativi come esito dei percorsi di insegnamento/apprendimento mediante U.d.A.</li> </ul> </li> <li>✚ Rafforzamento della propensione all'utilizzo di metodologie attive per la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento e il sostegno ai processi motivazionali</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti i docenti della scuola e gli alunni di tutte le classi.
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

## Il fenomeno del cheating

Il cheating (letteralmente: barare, imbrogliare) è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI. È stato, infatti, osservato come in alcuni casi, e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette, non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti o altre fonti (student cheating) o suggerite più o meno esplicitamente dai docenti (teacher cheating). L'effetto del cheating è misurato mediante un indicatore percentuale che esprime quale parte del punteggio osservato è mediamente da attribuire alle predette anomalie.

Le rilevazioni nazionali hanno evidenziato, per la Calabria, "bassi livelli di performance, elevata variabilità tra le classi e distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating" in particolare nelle classi II scuola primaria anche in quelle campione. Alla luce di tali risultati il Direttore Generale dell'USR Calabria, con decreto n. 0012633 del 09.08.2016, ha definito, tra gli obiettivi regionali, quello della "riduzione del fenomeno del cheating". Nella nota si legge il percorso articolato in 5 fasi, che potrà permettere di superare anche, se in modo graduale, i deficit prima detti.

**La fase 1 "DIAGNOSI"** dovrà individuare i punti di forza ed i punti di debolezza mediante:

- l'analisi dei fattori che hanno determinato il fenomeno del cheating (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori) e definire quindi strategie di contrasto al fenomeno.
- l'analisi degli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento in italiano e matematica al fine di migliorare le impostazioni didattiche.

**La fase 2 "SELEZIONE DELLE PRIORITÀ"** vedrà il Dirigente scolastico a riflettere sulle criticità individuate e a scegliere, stabilendo un ordine di priorità, la **PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI / AZIONI (fase 3)**, l'**IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI / AZIONI (fase 4)**, il **MONITORAGGIO (fase 5)**.

Nella fase di "**diagnosi**", relativamente al primo punto, dovranno, nella nostra scuola, ricercarsi le cause che hanno determinato il fenomeno del cheating tra quelle possibili: **student cheating, teacher cheating, spazi non idonei** per lo svolgimento della prova (alunni disposti in ambienti piccoli). Relativamente al secondo punto, un'analisi dettagliata degli esiti raggiunti farà emergere gli items di italiano e matematica in cui sia hanno le maggiori criticità.

Il dirigente scolastico selezionerà da un minimo di 1 ad un massimo di 3 priorità (**fase 2**). Si dovranno progettare (**fase 3**) ed implementare (**fase 4**) una azione per ciascuna priorità. Infine, la **fase 5 di Monitoraggio** verificherà l'andamento delle azioni predisponendo, per esempio, delle prove impostate con quesiti che hanno rilevato le maggiori difficoltà. Ovviamente a ciò dovrà seguire una diversa impostazione della didattica che vede il sapere non come acquisizione di nozioni a breve termine, ma nell'accezione di "saper fare" e quindi raggiungere competenze a lungo termine.

Le azioni proposte dalla nostra scuola possono essere così sintetizzate

- Individuare le cause del fenomeno del cheating e quindi :
  - sensibilizzare gli alunni ad un atteggiamento responsabile qualora la causa fosse lo student cheating;
  - richiamare i docenti alla propria etica professionale qualora la causa fosse il teacher cheating;
  - porre maggiore attenzione nella predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate qualora la causa fossero gli ambienti non idonei
  - organizzare la somministrazione delle prove con @osservatori interni@
- Consultare in modo più attento i dati restituiti dall'Invalsi e ricercare gli items dove gli alunni sono deficitari.
- Prendere atto della necessità di mettere in grado gli studenti di comprendere le richieste delle prove e superarle.
- Attuare strategie didattiche mirate ad incrementare le competenze in italiano e matematica;
- Incrementare l'uso delle prove standardizzate nella prassi didattica quotidiana al fine di renderle una consuetudine agli alunni come una qualsiasi altra prova da affrontare.

Gli obiettivi a lungo termine dovranno essere quelli di :

- **Azzerare il fenomeno del cheating; Ridurre la variabilità all'interno della stessa classe e tra le classi dell'istituto; Mettersi in linea con la media nazionale aumentando le performance degli alunni.**

*La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi “due eredità durevoli”: “Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare”.*  
(Hodding Carter)

### Continuità

Il nostro **Istituto Comprensivo**, strutturato su tre livelli scolastici, permette la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo nel sistema di istruzione e formazione.

La scuola **dell'Infanzia** accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

Per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni e accompagnarli nel nuovo ordine di scuola, si prevedono attività in collaborazione con allievi e docenti delle classi seconde di tutti i plessi di Scuola Primaria dell'IC di Serrastretta, volte ad attenuare l'iniziale disagio e a sviluppare gradualmente una partecipazione attiva e cosciente alla vita scolastica. Scopo fondamentale è la promozione di un clima relazionale e comunicativo, aperto al dialogo, al confronto dell'interesse degli alunni ed a una migliore collaborazione tra gli operatori scolastici dei vari ordini di scuola.

#### **Attività:**

- Incontri tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria
- Momenti di scuola aperta
- Attività laboratoriali
- Previsione di uno spazio–accoglienza per i colloqui con i genitori
- Incontri collegiali tra docenti dei tre segmenti scolastici
- Visita alla scuola secondaria di I grado

La scuola **Primaria** valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, finalizzati a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Per facilitare l'inserimento degli alunni e accompagnarli nel nuovo ordine di scuola, si prevedono attività in collaborazione con allievi e docenti delle classi prime e seconde di tutti i plessi della scuola secondaria dell'IC di Serrastretta.

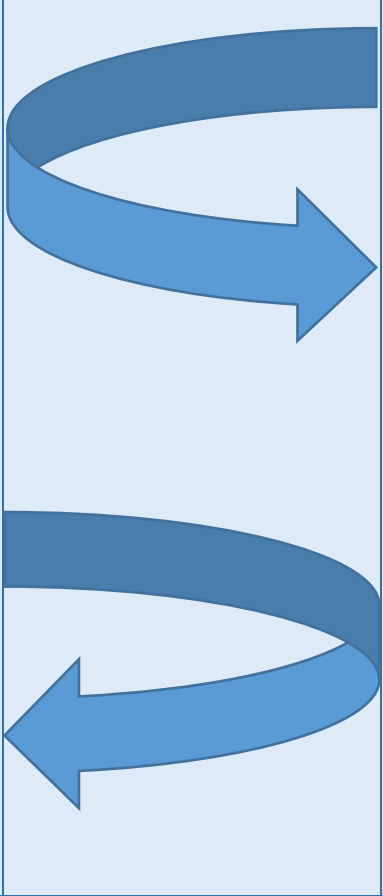
Il progetto di accoglienza nasce dal bisogno di favorire agli alunni l'ingresso nella scuola secondaria di I grado. È necessario farli sentire a loro agio, prevenire situazioni di ansia e di stress legati al passaggio. Ciò è possibile anche facendo conoscere agli alunni il nuovo ambiente e le persone con cui andranno ad operare.

#### **Attività:**

- Incontri tra insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
- Momenti di scuola aperta
- Attività laboratoriali
- Previsione di uno spazio–accoglienza per i colloqui con i genitori
- Incontri collegiali tra docenti dei due segmenti scolastici
- Visita alla scuola secondaria di I grado e alle sue strutture

Il progetto si articola su due livelli di continuità (verticale e orizzontale) nella prospettiva di un efficace progetto di orientamento.

## OBIETTIVI

<u>Verticali</u>		<u>Orizzontali</u>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni, tra alunni e docenti.</li><li>2. Stimolare e promuovere processi di socializzazione</li><li>3. Individuare i criteri utili alla formazione delle classi prime qualora necessario</li><li>4. Facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni, tra alunni e docenti.</li><li>5. Stimolare e promuovere processi di socializzazione</li><li>6. Facilitare la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio</li><li>7. Individuare e accompagnare nel nuovo percorso gli alunni con bisogni particolari</li><li>8. Stabilire omogeneità delle classi</li><li>9. Comprendere e supportare le scelte dei genitori all'atto dell'iscrizione</li><li>10. Progettare curricoli verticali</li><li>11. Favorire l'inserimento degli alunni e la conoscenza dei loro livelli di partenza.</li><li>12. Conoscere più agevolmente le abilità sociali e le competenze cognitive degli alunni in ingresso.</li><li>13. Individuare le competenze in uscita di ogni alunno proveniente dal segmento scolastico di grado inferiore.</li></ol>		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rendere noto alle famiglie il progetto educativo del nostro istituto</li><li>2. Rendere le famiglie partecipi e coinvolte nella vita</li><li>3. Incontri della Dirigente e dello staff con le famiglie degli alunni presenti e futuri</li><li>4. Prevenire ed affrontare con le famiglie i fenomeni di abbandono scolastico genitori nei momenti di apertura della scuola quali</li><li>5. Progettare una giornata di "open day"</li><li>6. Incontrare le realtà locali Coinvolgere le realtà sociali nella vita della scuola</li><li>7. Incontri della Dirigente e dello staff con le stesse realtà locali</li></ol>

### Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Per questo si propone di:

- ✚ Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- ✚ Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- ✚ Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- ✚ Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

- ✚ Rafforzare basilari processi di apprendimento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Per questo si propone di:

- ✚ Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- ✚ Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- ✚ Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- ✚ Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

#### OBIETTIVI

FINALITÀ	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi)</li> <li>2. Ampliare le conoscenze sui possibili e successivi percorsi di studio</li> <li>3. Affacciarsi consapevolmente al mercato del lavoro</li> <li>4. Prevenire la dispersione scolastica e il disagio sociale</li> <li>5. Progettare un possibile percorso di vita</li> <li>6. maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro</li> <li>7. Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire e stimolare un reale percezione di sé</li> <li>2. Stimolare la capacità realistica di stima tra capacità e limiti</li> <li>3. Valutare consapevolmente il livello di autonomia</li> <li>4. Favorire i processi di adattamento a nuove situazioni</li> <li>5. Fornire un metodo di studio efficace e il più possibile autonomo</li> <li>6. Avere un approccio positivo rispetto a capacità decisionali e di problem solving</li> </ol>

In base al percorso formativo compiuto dall'alunno/a e tenuto conto degli interessi e dell'impegno dimostrati, i docenti del Consiglio di classe formulano il consiglio orientativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, che sarà convalidato ed eventualmente integrato in sede di Esame di Stato Conclusivo del I ciclo di Istruzione.

#### Progetto: "UN PASSO AVANTI NELLA SCUOLA"

RESPONSABILE DEL PROGETTO	Raffaella Pascuzzi
<b>Obiettivi operativi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire e stimolare un reale percezione di sé</li> <li>2. Stimolare la capacità realistica di stima tra capacità e limiti</li> <li>3. Valutare consapevolmente il livello di autonomia</li> <li>4. Favorire i processi di adattamento a nuove situazioni</li> <li>5. Fornire un metodo di studio efficace e il più possibile autonomo</li> <li>6. Avere un approccio positivo rispetto a capacità decisionali e di problem solving</li> </ol>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni di ogni ordine e grado
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

In base alle indicazioni nazionali del 2012, nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'apprendimento e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Lo spazio deve essere accogliente, curato e pulito; il tempo disteso, lo stile educativo improntato all'osservazione, ascolto e progettualità; la partecipazione deve sviluppare corresponsabilità ed educazione.

Nella Scuola Primaria e Secondaria l'ambiente di apprendimento deve essere costruito intenzionalmente dal docente, per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto. Luoghi ricchi e variegati per esperienze possibili e materiali di lavoro, caratterizzati da una forte struttura, ma allo stesso tempo aperti, in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate. Un ambiente arricchito da momenti di riflessione individuale e collettiva e da consegne che lo studente può affrontare, autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali.

**La didattica del coding**

L'introduzione delle tecnologie e la transizione al digitale nel mondo della scuola è un processo ormai in atto. Non sono le tecnologie in sé, tuttavia, che cambiano i processi formativi, ma l'introduzione di un nuovo modello didattico e il cambiamento degli ambienti di apprendimento. Gli studenti pertanto dovrebbero essere formati a:

- ✚ Usare con proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione (TIC);
- ✚ Cercare, analizzare e valutare informazioni;
- ✚ Trovare soluzioni ai problemi e prendere decisioni;
- ✚ Usare gli strumenti di produttività (editor di testo, fogli elettronici, ecc.) in modo creativo ed efficace;
- ✚ Comunicare, collaborare, pubblicare e produrre contenuti digitali;
- ✚ Essere cittadini informati, responsabili e capaci di contribuire con le proprie competenze e capacità allo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese.

**Progetto: "LA SFIDA DEL CODING"**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Cardamone Daniela
<b>Obiettivi operativi</b>	<p><b><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di attività unplugged: tappeto a scacchiera di grandi dimensioni da stendere sul pavimento;</li> <li>• Scacchiere più piccole;</li> <li>• CodyRoby;</li> <li>• Smart Toys: Blue Bot; Bee Bot, Cubetto;</li> <li>• Giochi di esplorazione dell'ambiente e di movimento su grandi scacchi;</li> </ul> <p><b><u>SCUOLA PRIMARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare idee attraverso codici e simboli</li> <li>• Riferire algoritmi come programmi a compagni di squadra</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper verbalizzare un percorso da compiere</li> <li>• Analizzare il lavoro dei compagni di squadra per determinare la riuscita di un risultato</li> <li>• Prevedere l'esito di un programma dato.</li> <li>• Riorganizzare un compito grande in diversi compiti più piccoli</li> <li>• Costruire una soluzione completa con diverse soluzioni più piccole</li> <li>• Suddividere una lunga sequenza di istruzioni nel minor numero possibile di sequenze</li> <li>• Convertire una serie di azioni multiple in un singolo ciclo</li> <li>• Comprendere quando un blocco può essere utilizzato per semplificare un'azione ripetitiva</li> <li>• Utilizzare il lavoro di squadra per completare un compito</li> <li>• Verificare il lavoro dei compagni di squadra per garantire un esito positivo</li> <li>• Disporre le indicazioni per raggiungere l'obiettivo prefissato</li> </ul> <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</li> <li>• Utilizza la rete</li> <li>• Utilizza piattaforme di studio diverse</li> <li>• Conosce gli elementi basilari del pensiero computazionale</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA:</b> classi</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA:</b> tutte le classi (2 ore settimanali per classe)</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA.</b> Tutte le classi (1 ora settimanale per classe)</p>
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

### Recupero e Potenziamento

**Il nostro Istituto promuove attività di laboratorio che hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze di base.**

Le attività si svolgono in orario curriculare e si qualificano come ampliamento ed approfondimento delle proposte curricolari.

La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di questo Istituto, considerano tra gli obiettivi prioritari della propria progettualità quello di sostenere gli alunni in difficoltà nell'apprendimento e a tale proposito pianificano e realizzano attività di recupero sia nell'area logico-matematica che in quella linguistico-espressiva.

Le attività di laboratorio proposte nei consigli di classe, saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici in quanto gli alunni, in diverso contesto, solitamente, s'impegnano al massimo delle loro possibilità per conseguire risultati che il docente ricollega e rende coerenti con le discipline curricolari.

Gli stessi docenti operanti nei vari plessi propongono lezioni di recupero in orario scolastico, individuando piccoli gruppi di alunni con carenze momentanee nell'apprendimento, per rafforzare le abilità e il metodo di studio.



**Progetto: Laboratorio Scientifico nella Scuola Primaria**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dattilo Daniela
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Sviluppare atteggiamenti di curiosità esplorando i fenomeni con atteggiamento scientifico.</li> <li>✚ )</li> <li>✚ Individuare, in esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali la cellularizzazione, il peso, il volume, la temperatura, la densità il calore.</li> <li>✚ Esplorare i fenomeni con atteggiamento scientifico</li> <li>✚ ♣</li> <li>✚ Sviluppare atteggiamenti di curiosità</li> <li>✚ ♣</li> <li>✚ Osservare e descrivere lo svolgersi di esperienze</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni scuola primaria classe V (Plesso San Bernardo, plesso Casenove)
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>	✚
<b>Destinatari del progetto</b>	
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI Casenove, S. Bernardo, Serrastretta e Canello**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Latelli Alessandra - Mastroianni Stefania</b>
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico;</li> <li>✚ promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione;</li> <li>✚ agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze;</li> <li>✚ favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo;</li> <li>✚ offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico;</li> <li>✚ potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura;</li> <li>✚ lavorare con i numeri (comporre, scomporre, conoscere il valore posizionale delle cifre...);</li> <li>✚ consolidare il concetto e la tecnica delle quattro operazioni;</li> <li>✚ potenziare le capacità logiche;</li> <li>✚ comprendere il significato dei procedimenti di calcolo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ potenziare il calcolo mentale;</li> <li>✚ individuare e risolvere problemi;</li> <li>✚ migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Gruppi di alunni di tutte le classi della scuola Primaria
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: RECUPERO CONOSCENZE/ABILITÀ IN LINGUA MADRE**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Scalzo Maria Cristina
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano;</li> <li>✚ adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'<i>azione</i> e del <i>fare</i> dell'ambito cognitivo</li> <li>✚ Arricchire l'immagine di sé e in particolare la propria autostima attraverso l'efficienza e i risultati scolastici</li> <li>✚ Sviluppare l'interesse, l'impegno e la capacità di automotivarsi</li> <li>✚ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola</li> <li>✚ Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.</li> <li>✚ Migliorare il metodo di studio in italiano</li> <li>✚ Apprendere gli strumenti di base a sostegno dei processi di apprendimento: lettura e comprensione dei testi, schematizzazione delle informazioni, rielaborazione delle informazioni</li> <li>✚ Acquisire abilità nell'uso degli strumenti</li> <li>✚ Affinare capacità di ascolto e concentrazione</li> <li>✚ Applicare semplici indicazioni;</li> <li>✚ Riconoscere categorie correlabili all'esperienza quotidiana;</li> <li>✚ Operare inferenze di tipo logico-lessicale;</li> <li>✚ Svolgere esercitazioni facilitate;</li> <li>✚ Applicare semplici regole linguistiche;</li> <li>✚ Applicare un'indicazione vincolante;</li> <li>✚ Svolgere esercizi di tipo binario;</li> <li>✚ Collegare due elementi morfologici;</li> <li>✚ Completare semplici frasi con elementi dati;</li> <li>✚ Completare semplici frasi in modo logico;</li> <li>✚ Identificare gli elementi costitutivi di una comunicazione in situazioni complesse;</li> <li>✚ Identificare gli elementi morfosintattici in contesti complessi;</li> <li>✚ Identificare e riconoscere un testo;</li> <li>✚ Identificare e riconoscere le parti di un testo;</li> <li>✚ Identificare e riconoscere i vari tipi di testi e le loro funzioni;</li> <li>✚ Individuare e riconoscere informazioni fondamentali di un testo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Individuare e riconoscere le informazioni specifiche di un testo;</li> <li>✚ Ampliare il patrimonio lessicale;</li> <li>✚ Chiedere chiarimenti su punti specifici;</li> <li>✚ Fornire chiarimenti su punti specifici</li> <li>✚ Utilizzare correttamente regole apprese;</li> <li>✚ Utilizzare meccanismi di composizione di parole;</li> <li>✚ Utilizzare meccanismi di composizione di famiglie di parole;</li> <li>✚ Utilizzare meccanismi di composizione di campi semantici,</li> <li>✚ Utilizzare meccanismi di composizione di frasi;</li> <li>✚ Dividere un brano in sequenze;</li> <li>✚ Individuare concetti primari e secondari rispetto ad un testo e/o argomento dato;</li> <li>✚ Saper individuare rapporti e relazioni;</li> <li>✚ Ascoltare e leggere testi comprendendone il significato;</li> <li>✚ Parafrasare brevi testi.</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni con esiti disciplinari compresi tra il 4 e il 6
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: LABORATORIO TRIENNALE DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Scalzo Maria Cristina
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Saper analizzare elementi logici di una frase.</li> <li>✚ Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino.</li> <li>✚ Migliorare l'uso consapevole della lingua italiana</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni con esiti disciplinari compresi tra l'8 e il 10
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: POTENZIAMENTO: LABORATORIO DI LETTURA**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Scalzo Maria Cristina
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Motivare gli alunni al piacere della lettura.</li> <li>✚ Acquisire e/o sviluppare la capacità di leggere.</li> <li>✚ Praticare la lettura silenziosa.</li> <li>✚ Avviare ad una lettura corretta ed espressiva e potenziare la capacità di analisi di un testo.</li> <li>✚ Offrire riflessioni sui problemi della società e sui comportamenti individuali nelle varie epoche e presso civiltà diverse.</li> <li>✚ Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale</li> <li>✚ Sviluppare la capacità di produzione.</li> <li>✚ Rispondere ai quesiti relativi alla sfera affettiva e sentimentale della preadolescenza.</li> <li>✚ Avviare ad una lettura introspettiva, critica e consapevole.</li> <li>✚ Stimolare al raffronto del linguaggio verbale di un testo scritto con linguaggi non verbali (visione di film inerenti le tematiche trattate nei testi).</li> <li>✚ Favorire lo scambio di opinioni e punti di vista circa le esperienze di letture tra gli alunni.</li> <li>✚ Scoprire la diversità dei generi.</li> <li>✚ Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.</li> <li>✚ Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali delle abilità di lettura e scrittura.</li> <li>✚ Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo legate all'ambito relazionale, socio-culturale, artistico.</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni con esiti disciplinari compresi tra l'8 e il 10 o comunque alunni che mostrino interesse per l'attività proposta.
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: POTENZIAMENTO CONOSCENZE/ABILITÀ IN LINGUA MADRE ED IN L2**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Scalzo Maria Cristina
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Individuazione di tematiche con respiro disciplinare/interdisciplinare; ricerca di materiali di approfondimento in lingua straniera; lettura e comprensione dei testi, elaborazione di sintesi e schemi riassuntivi; rielaborazione di nuovi testi per la presentazione dei vari argomenti documentati anche con la realizzazione di presentazioni multimediali; sviluppo di una comunicazione discorsiva e interattiva tra insegnanti e alunni o tra gli alunni impegnati in attività in coppie o a gruppo; utilizzo del Trans-languaging, ossia uso contemporaneo di più di una lingua (italiano/L2).</li> <li>✚ Scelta ponderata della tipologia di testo fornito all'allievo; sottolineare che l'attenzione non deve essere rivolta esclusivamente alla lingua e alla comprensione delle regole grammaticali, ma è importante comprendere il messaggio nascosto; consegna di tabelle o di attività cloze da compilare, per guidare gli allievi nella focalizzazione delle parti del testo che racchiudono i concetti più importanti della disciplina non linguistica; consegna schede di focalizzazione dei punti chiave del testo, elaborazione di quadri di sintesi (riassunti, mappe) per fissare i concetti; presentare quadro dell'argomento che viene via via affrontato, per far attivare le loro strutture cognitive degli allievi; predisposizione delle attività didattiche in modo che ogni nuova fase riprenda le fila di quanto precedentemente affrontato, per permettere il consolidamento dei contenuti precedentemente acquisiti; ampia utilizzazione di attività di descrizione, classificazione, valutazione, previsione, durante le quali possano essere valutate sia le competenze linguistiche che quelle disciplinari.</li> </ul>

<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni con esiti disciplinari compresi tra l'8 e il 10
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: LA MATEMATICA NON È UN PROBLEMA: RECUPERO E POTENZIAMENTO IN MATEMATICA**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Roberti Ernestina Manuela
<b>Obiettivi operativi</b>	<p><b>RECUPERO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;</li> <li>+ Sviluppare le capacità di analisi;</li> <li>+ Ampliare le conoscenze matematiche per tradurle in abilità;</li> <li>+ Guidare l'allievo ad una crescente autonomia;</li> <li>+ Utilizzare l'uso dei linguaggi specifici;</li> <li>+ Migliorare il metodo di studio;</li> <li>+ Ridurre lo stato di disagio degli allievi più svantaggiati.</li> </ul> <p><b>POTENZIAMENTO /CONSOLIDAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ Sviluppare nell'allievo le già accertate capacità di analisi e sintesi consolidando e potenziando le sue competenze;</li> <li>+ Portare gli allievi ad un livello tale che gli consenta di riuscire ad eseguire esercizi e problemi complessi con livelli di difficoltà crescenti;</li> <li>+ Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti e software;</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	<p><b>Recupero:</b> Gli alunni della scuola secondaria di Primo Grado dell'I.C. con valutazioni insufficienti;</p> <p><b>Potenziamento:</b> Gli altri alunni.</p>
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: LA LETTURA**

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Burgo Saveria
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Promuovere iniziative per lo sviluppo della lettura all'interno della scuola, coordinando i suoi interventi anche con altri ambiti e strutture;</li> <li>+ Proporre e realizzare iniziative culturali nella biblioteca e collaborare, se richiesto, alla realizzazione di quelle promosse dalle altre strutture bibliotecarie scolastiche collegate.</li> <li>+ Provvedere al rinnovo e all'incremento della dotazione libraria;</li> <li>+ Diffondere la conoscenza del patrimonio culturale per la miglior cognizione della storia locale, delle tradizioni, dell'ambiente e dei problemi della società civile.</li> <li>+ <b>"Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole, dal 24 al 29 ottobre 2016"</b></li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	alunni di ogni ordine e grado
Per il progetto per esteso consultare il file PROGETTI allegato	

**Progetto: UNA BIBLIOTECA IN CLASSE**

<p><b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b></p>	<p>Vincenzo Esposito</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Trasmettere il piacere della lettura</li> <li>+ Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona</li> <li>+ Educare all'ascolto e alla convivenza</li> <li>+ Scoprire il linguaggio visivo</li> <li>+ Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie</li> <li>+ Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse</li> <li>+ Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose)</li> <li>+ Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo e in particolare delle culture "altre" storicamente presenti nella nostra società, oppure legate alla presenza degli immigrati</li> <li>+ Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco</li> <li>+ Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse</li> <li>+ Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse</li> <li>+ Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia</li> <li>+ Scoprire le risorse del territorio</li> </ul> <p>Il progetto prevede anche i seguenti interventi formativi e destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+ <b>Formazione alunni Decollatura.</b> L'obiettivo dell'intervento è potenziamento di attività di studio per gli alunni della scuola primaria</li> <li>+ <b>Attività di formazione per genitori</b> L'obiettivo dell'intervento è avviare un percorso formativo per migliorare il rapporto genitori-figli con il coinvolgimento dell'associazionismo.</li> </ul>
<p><b>Destinatari del progetto</b></p>	<p>alunni della scuola Primaria</p>
<p>Per il progetto per esteso consultare file PROGETTI</p>	

**Progetto: "PROGETTO SCACCHI A SCUOLA"**

<p><b>RESPONSABILI DEL PROGETTO</b></p>	<p>Prof.ssa Dattilo Daniela (Referente progetto) Maestro Alessandro Pujia (Responsabile progetto scuola primaria)</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p>	<p>+ Educare alle regole e al senso sociale e di comunità;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sé, al di là delle competenze scacchistiche acquisite;</li> <li>✦ educare al piacere dell'impegno mentale;</li> <li>✦ favorire il rispetto per gli altri, abituare ad accettare e ad affrontare le difficoltà quotidiane;</li> <li>✦ favorire i rapporti tra i pari nel gruppo per la socializzazione e l'arricchimento personale;</li> <li>✦ accrescere il senso critico ed autocritico (valutazione ed autovalutazione simbolica);</li> <li>✦ sviluppare gradualmente le capacità di analisi, valutazione, sintesi e organizzazione delle attività e degli interessi personali.</li> <li>✦ creare una continuità educativa e valoriale scuola-famiglia (genitori, nonni, fratelli, parenti);</li> <li>✦ favorire l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie.</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
<b>Per il progetto per esteso consultare file PROGETTI</b>	

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre nel caso in cui si usufruirà del servizio di assistenza educativa e di assistenza socio-sanitaria messi a disposizione dagli EE.LL. tali figure saranno utilizzati esclusivamente quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del "Progetto vita" di ciascun alunno. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Nel tracciare un percorso del curriculum dell'alunno in difficoltà si terranno presenti le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno in quanto destinatario privilegiato del percorso stesso. Il curriculum, pertanto, sarà incentrato sui vari stili di apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva che preveda azioni di tutoring, di formazione di gruppi cooperativi, di problem solving, di adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Per il raggiungimento di tale obiettivo verranno attivati accordi di rete e/o protocolli di intesa con strutture educative – riabilitative presenti sul territorio finalizzate alla "presa in carico" degli alunni con BES, anche nella prospettiva di un "Progetto di vita" (OMS ICF 2001). Verificate le risorse finanziarie disponibili si provvederà al potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale e ad attrezzare i laboratori scientifici, informatici, linguistici con software specifici.

"Una scuola aperta a tutti", motivando i ragazzi e valorizzando le diversità come valore aggiunto!

**L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un percorso che coinvolge tutta la scuola**, in particolare **tutti i docenti**, che contribuiscono secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce in collaborazione con le famiglie e la comunità un **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** ad ogni alunno, che ha come obiettivo primario la costruzione di un progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il progetto trova la sua massima attuazione attraverso la **Collegialità**:

- Presenza delle specificità professionali all'interno degli organi collegiali della scuola;
- Organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti- risorse- competenze per l'integrazione;
- Raccordo tra l'attività pedagogico – didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme con gli organi collegiali della scuola.
- Gestione dei contatti con il servizio degli specialisti della Asl
- Gestione dei rapporti con i servizi sociali del Comune e del servizio di assistenza specialistica.

Incontri e collaborazioni del territorio e gli enti locali.

Per affrontare al meglio ed evitare il peggioramento dei Disturbi Specifici di Apprendimento occorre che l'intervento messo in atto sia di tipo globale, ossia è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti:

- famiglia, alunni, docenti, tecnici
- le conoscenze culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche
- gli strumenti tradizionali, convenzionali, compensativi, dispensativi



Occorre che l'intervento in ambito scolastico sia anche di tipo preventivo, attuato già nella **scuola primaria** attraverso programmi di potenziamento dei pre-requisiti dell'apprendimento della letto-scrittura;

Si può prevenire attraverso la somministrazione di test di screening che consentono di individuare i bambini a rischio di apprendimento della letto-scrittura.

Alla prevenzione segue la diagnosi precoce, con l'attivazione di trattamenti tempestivi nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura.

**Il nostro Istituto**, nella volontà di rispondere in modo adeguato alle finalità della Legge, ha formato un **gruppo di lavoro** che attualmente opera nella scuola con i seguenti compiti:

- monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche;
- studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati;
- promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare.

In attesa della diagnosi la nostra scuola, **inserisce nel POF attività didattiche** e di **formazione** sui DSA, che coinvolgano il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare la seguente prassi:

- creare un percorso didattico personalizzato, **P.D.P piano didattico personalizzato**;
- individua **metodologie didattiche** adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- utilizza **strumenti compensativi e dispensativi**;
- **collabora con gli specialisti e la famiglia** (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)

La valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di **esame conclusivo** della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nella certificazione finale rilasciato al termine dell'esame di stato, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (D.P.R. 22 Giugno 2009 n°122).

## PIANO DI FORMAZIONE

Nell'ambito degli adempimenti concernenti la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (commi 11 e 124 legge 107/15).

Le iniziative di formazione d'Istituto sono progettate tenendo conto:

- dei bisogni formativi relativi ai temi delle competenze pedagogiche, didattiche e metodologiche, e ai temi legati alle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso (indicazioni fornite dalla Legge 107 e dal Piano nazionale scuola digitale);
- dei punti di criticità emersi dall'autovalutazione d'istituto.

La formazione dei docenti si realizza attraverso:

- partecipazione ad attività promosse dal Ministero e dall'USR e da altri Enti formatori riconosciuti con organizzazione di incontri di disseminazione delle attività svolte;
- Accordi di rete con altre scuole dell'ambito per la partecipazione ad iniziative di formazione su tematiche condivise;
- promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti interni già formati su specifiche tematiche;
- Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti esterni opportunamente selezionati;
- Costituzione di una commissione di docenti per l'analisi dei bisogni formativi (attraverso questionari appositamente predisposti) e la promozione e progettazione delle attività di formazione.

Secondo quanto indicato dal comma 12 della Legge 107, il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il successivo comma 124 stabilisce che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel "Piano Nazionale per la formazione dei docenti per il triennio 2016-2019" e con le seguenti modalità:

nell'istituzione scolastica utilizzando risorse professionali interne precedentemente formate e che hanno già partecipato a iniziative di formazione sulla tematica;

nell'istituzione scolastica utilizzando risorse finanziarie del bilancio;

nell'istituzione scolastica finanziandole con parte del bonus per i docenti che vogliono dividerlo con gli altri docenti

nell'ambito territoriale con scuole che hanno individuato gli stessi bisogni formativi;

con la partecipazione dei docenti ai PON nazionali o a iniziative di formazione proposte da altri enti. Priorità in coerenza con il piano triennale dell'offerta formative;

I corsi al momento predisposti sono:

Per tutto il personale docente e il personale ATA (figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.):

**Formazione ai sensi del d.lgs. 81/2008; Formazione Nazionale (FSE PON 2014-2020 Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi)**

**per il personale docente:**

Per l'anno scolastico 2016/2017:

<p><b>Corso di formazione interno</b> "Coding e pensiero computazionale per rimettersi in ...gioco" Iniziative a supporto della diffusione delle innovazioni tecnologiche</p>	<p>Finalizzato a realizzare azioni mirate a migliorare e approfondire le competenze dei docenti per rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. <b>Referente:</b> Cardamone Daniela <b>Obiettivi generali:</b> Formare i docenti sul nuovo ruolo professionale e metodologico. Motivare maggiormente il personale docente all'uso di azioni innovative. <b>Partecipanti:</b> docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado e docenti di potenziamento</p>
<p>Corso di formazione sul curricolo e le competenze</p>	<p><b>Docente tutor:</b> Dott.ssa Loredana Giannicola <b>Il corso sarà articolato in 4 lezioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I primi due incontri sono fissati per il 15 e il 20 settembre alle ore 16</li><li>• I successivi incontri saranno fissati con il formatore.</li></ul> <p><b>Partecipanti:</b> tutti i docenti</p>
<p>Corso di Lingua Inglese</p>	<p>Nell'ambito della <b>rete del Reventino</b> viene proposto un Corso di Lingua Inglese, rivolto ai docenti, della durata di <b>50 ore</b> con cadenza settimanale con una lezione di 1 ora e ½. L' inizio del corso è previsto per i <b>primi di Ottobre</b> e ultimazione nel <b>mese di aprile</b>. Le lezioni saranno tenute a cura di docenti madre-lingua e verranno organizzati gruppi di livello (A1, A2, B1 e B2). I costi della certificazione sono a carico del corsista che versa il costo direttamente all'Ente di Formazione. Il numero massimo di docenti ammissibili è subordinata ai costi e alla disponibilità di posti nei gruppi in ragione degli esiti dell'attività negoziale con l'ente di formazione selezionato con bando pubblico dalla scuola che lo propone (IIS Costanzo).</p>
<p>Corso di formazione Rete Regionale «For Life» "competenze con le otto chiavi: intuisco quindi risolvo"</p>	<p>Vede coinvolti 13 istituti in tutta la regione con capofila <b>I.C. «Don Maraziti» di Marcellinara</b>. Potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, rivolto a tutti i docenti di italiano <b>Partecipanti:</b> 80 docenti in totale <b>Durata:</b> 100 ore tra varie modalità</p>

“Dislessia Amica”

**Percorso di e-learning**, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, esercitazioni, indicazioni operative, approfondimenti e supervisione a distanza con **tutor specializzati** di AID, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Avrà durata di **30 ore** e sarà suddiviso in quattro moduli. Per completare con successo il percorso formativo i docenti dovranno superare i test previsti al termine di ciascun modulo, entro il tempo massimo di tre mesi.

Matematik Calabria

Seminario di formazione sui temi dell’insegnamento della Matematica “qui ed ora”, che dia strumenti utili a superare le difficoltà di apprendimento della matematica negli studenti tra i 13 e i 18 anni.

**Durata:** è previsto un solo incontro, fissato per Giovedì 27 ottobre 2016, dalle 14.30 alle 18.30, presso l’Aula Caldora dell’Università della Calabria.

**Partecipanti:** solo DUE docenti per ciascuna scuola sede, disponibili a farsi da portavoce nell’ambito dei propri dipartimenti, al fine di socializzare quanto sarà oggetto della formazione, in modalità di peer tutoring.

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

### Conoscenza della propria cultura e territorio

L' Istituto Comprensivo ha come modalità operativa una particolare e costante attenzione al territorio, alle sue risorse ed ai suoi bisogni. Nel territorio dell'Istituto insistono molteplici realtà amministrative, culturali, sportive che costituiscono delle risorse umane ed economiche per la scuola, con azioni di supporto, aiuto ed integrazione.

Si vuole stimolare il desiderio di conoscere e di sentire sempre di più il legame con la propria comunità e con il proprio territorio e nello stesso tempo offrire delle informazioni complete che possano far orientare nella fruizione dei beni artistici.

I rapporti con il territorio, sotto forma di proposte strettamente collegate alla progettazione educativa e didattica e inserite nel processo d'insegnamento-apprendimento per integrarlo e ampliarlo, si attuano mediante:

- le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione di una o più giornate, che utilizzano il territorio come spazio formativo a integrazione delle normali attività della scuola, in funzione della crescita generale della personalità degli alunni
- la collaborazione tramite la sottoscrizione di accordi di rete con Enti, Istituzioni, Associazioni.

### Progetto: RISCOPRIRE, VIVERE E RISPETTARE IL TERRITORIO CON LA TOPONOMASTICA PER RIAPPROPRIARSI DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>BURGO SAVERIA, GIUSEPPINA PETTINATO</b>
<b>Obiettivi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare il desiderio di conoscere e di sentire più profondamente il legame con la propria comunità e il proprio territorio.</li><li>• Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico del territorio</li><li>• Offrire un supporto informativo completo che possa orientare nella fruizione dei beni artistici</li><li>• Riscoprire la storia del territorio e dei suoi personaggi illustri attraverso la toponomastica</li><li>• Scoprire nei nomi dei luoghi miti, leggende e racconti orali</li></ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Scuola Secondaria I° grado Serrastretta/Migliuso: Classi 3 e pluriclassi Scuola Secondaria di Decollatura: Tutte le classi

Per il progetto per esteso cliccare [qui](#)

## Progetto: INCONTRI SELVATICI

RESPONSABILE DEL PROGETTO	ESPOSITO VINCENZO
Obiettivi operativi	“ <b>Incontri Selvatici</b> ” è un’iniziativa del Corpo Forestale dello Stato per concretizzare l’approfondimento, lo studio e la ricerca sul campo degli ecosistemi e della biodiversità e ciò che maggiormente ne costituisce una minaccia, al fine di svolgere attività di tutela della fauna selvatica sempre più minacciata e poco conosciuta.
Destinatari del progetto	Tutte le classi della Scuola Primaria
<b>Per il progetto per esteso consultare file PROGETTI</b>	

### Viaggi d'istruzione

I viaggi di istruzione sono uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale ma anche psicologica in quanto motivo di confronto con gli altri al di fuori dalle mura scolastiche, in luoghi nuovi.

Concorrono alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere gli alunni, stimolano così la consapevolezza della incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.

Sono programmati ed effettuati in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori.

Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele, il che consente di limitare i costi e il numero dei docenti accompagnatori.

Un'apposita sezione del Regolamento di Istituto ne definisce, comunque, tempi e modalità di svolgimento precisi.

Le brevi escursioni all'esterno dell'edificio scolastico, le visite guidate ed i soggiorni costituiscono iniziative complementari all'attività educativo-didattica della scuola e pertanto devono rientrare nella programmazione dei docenti che intendono attuarle e devono costituire occasione di interesse, ampliamento del livello culturale dei ragazzi, conoscenza e tutela del patrimonio artistico, ambientale, delle strutture produttive e delle istituzioni presenti sul territorio.

Le iniziative possono essere realizzate nell'ambito di un giorno e la partecipazione deve essere garantita a tutta la classe.

Nel corso di tutte le uscite al di fuori dell'edificio scolastico la vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti e deve essere oltre che costante ed assidua, anche adeguata al numero dei partecipanti ed alle circostanze previste dal programma.

Nel caso in cui partecipino alunni portatori di handicap dovrà essere assicurata, possibilmente, la presenza del personale di sostegno.

Le mete delle visite d'istruzione devono essere scelte in modo opportuno ed adeguato all'età degli alunni: per la scuola dell'Infanzia in ambito comunale, per la scuola primaria le mete interessano l'ambito della Provincia e per il secondo ciclo della scuola Primaria le mete possono essere allargate all'interno della Regione.

Le uscite dalla scuola a fini didattici, culturali, esplorativi, sportivi e ricreativi, con il limite del territorio comunale sono consentite alle scolaresche previa informazione al Dirigente scolastico almeno 24 ore prima.

L'autorizzazione da parte dei genitori per le uscite sul territorio comunale avviene all'inizio dell'anno ed è valida per tutte le uscite in corso d'anno scolastico.

Non si possono effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione, salvo uscite connesse ad attività sportive o di educazione ambientale, considerato che queste non possono essere svolte prima della tarda primavera.

A viaggio di istruzione effettuato, i docenti accompagnatori sono tenuti ad informare la Dirigenza degli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio.

Le visite e i viaggi programmati possono essere sospese o rinviate dal Dirigente scolastico in presenza di calamità naturali o di condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli o comunque tali da suggerirne il rinvio.

**In relazione alla richiesta avanzata dal Nostro Istituto, in data 12 giugno 2016 il Servizio di Questura e Cerimoniale del Senato della Repubblica ha comunicato che la**

**domanda è stata accolta e che l'appuntamento è fissato (per assistere a una seduta del Senato) per mercoledì 3 maggio 2017 alle ore 11.00.**

### Visite d'istruzione

Le uscite didattiche e le visite guidate sono state organizzate in collaborazione con il plesso CASENOVE

#### **PLESSO CASENOVE-SAN BERNARDO**

#### **PIANO VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE**

**NOVEMBRE:** uscita legata alle UDA di classe seconda, quarta, quinta.

Itinerario: visita ai vecchi mulini ad acqua, risalendo il corso dei nostri fiumi (con particolare attenzione agli "acquari")

**DICEMBRE:** progetto trekking, visita guidata nel comune di Conflenti tra natura, sacralità e antichi mestieri.

**FEBBRAIO:** spettacolo teatrale "Petruska" presso il teatro instabile di Lamezia Terme.

**MARZO:** uscita didattica presso la fattoria sociale (legata alle UDA di classe seconda, quarta e quinta) in località Adami di Decollatura.

**APRILE/MAGGIO:** visita guidata presso il sito archeologico "Scolacium" in Roccelletta di Borgia e Museo del baco da seta in San Floro.

### La sicurezza

**L'Istituto comprensivo di Serrastretta è impegnata nella diffusione della cultura della sicurezza** e attribuisce particolare importanza alla prevenzione delle situazioni di rischio.

Per la sicurezza generale vengono adottati provvedimenti in merito a:

- Assicurazione, polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile;
- Esercitazioni con simulazioni che coinvolgono gli alunni secondo il Piano di evacuazione dell'istituto;
- Vigilanza effettuata dal personale della scuola durante l'attività didattica e ricreativa, nel corso delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Famiglie, Dirigente Scolastico e personale della scuola, sono tutti vivamente interessati alla sicurezza dei locali e delle strutture scolastiche.

L'Istituto, nella consapevolezza condivisa che la sicurezza merita di essere perseguita giorno per giorno, cura quanto segue:

- Elaborazione ed adozione del Piano di valutazione dei rischi;
- Elaborazione ed adozione del Piano di evacuazione;
- Corsi di formazione del personale, in materia di sicurezza;
- Installazione di idonea segnaletica;
- Nomina dei preposti al pronto intervento ed all'antincendio;
- Organizzazione ed esecuzione di prove di evacuazione;
- Diffusione della percezione di sicurezza;
- Diffusione della cultura della sicurezza;
- Collaborazione con CRI e Protezione Civile, nelle esercitazioni di evacuazione;
- Coinvolgimento degli alunni, come soggetti attivi.

## FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituzione scolastica, articolata nella varie componenti, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal DS. L'implementazione di azioni volte all'efficacia delle modalità organizzative dell'istituto concorre alla realizzazione degli obiettivi programmatici. Si rende necessario prevedere azioni mirate alla valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili. Bisognerà operare avendo a riferimento i criteri di efficacia e di efficienza realizzando azioni volte a garantire una organizzazione del lavoro funzionale e flessibile.

I processi e le procedure in uso devono essere costantemente monitorate al fine di individuare e superare le eventuali criticità.

L'organico dell'autonomia è definito in maniera da essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della Scuola.

Il comma 5 della legge 107 sancisce che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento. Individuati gli obiettivi formativi e le correlate attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative e organizzative nonché le iniziative di potenziamento, l'istituto individua, **considerando che in questa fase dall'anno scolastico non si può prevedere l'andamento delle iscrizioni e dunque non è facile stabilire già per il prossimo anno quale sarà il fabbisogno di organico, il seguente fabbisogno:**

### a. Posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Comune	Sostegno	Inglese	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17	<b>16</b>	<b>2</b>		<b>TEMPO PIENO</b>
	a.s. 2017-18	<b>14</b>	<b>1</b>		
	a.s. 2018-19				
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>Tempo pieno + pluriclassi</b>
	a.s. 2017-18	<b>28</b>			
	a.s. 2018-19				



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
ITALIANO A043	9 + 3 h	8 + 6h	8 + 6h	
A059 MATEMATICA	5 + 9h	5	5	
A345 INGLESE	2	2	2	
A245 FRANCESE	1 + 4h	1 +2h	1 +2h	
A033 TECNOLOGIA	1 + 4h	1 +2h	1 +2h	
A032 ED. MUSICALE	1 + 4h	1 +2h	1 +2h	
A030 ED. FISICA	1 + 4h	1 +2h	1 +2h	
A028 ED. ARTISTICA	1 + 4h	1 +2h	1 +2h	
Sostegno AD00	4	4	4	
Religione	1	1	1	

### b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. Docenti	Motivazione
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	3 docenti: A043 Lettere A059 Matematica  A345 Lingua Inglese	Potenziamento delle competenze in lingua madre  Potenziamento in matematica – sviluppo del coding e della logica computazionale  Potenziamento delle competenze linguistiche
<b>Scuola Primaria</b>	2 Docenti Posto comune Lingua inglese	Potenziamento delle competenze in lingua madre – matematica e inglese

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	n.
<b>Assistente amministrativo</b>	3 + 2 Part-Time
<b>Collaboratore scolastico</b>	18

a) La scuola ha 11 plessi dislocati su un territorio molto vasto e tutti a tempo pieno. Questa alta complessità richiede un certo contingente di personale per garantire una buona organizzazione scolastica che risponda alle numerose esigenze del territorio e dell'utenza.

Per questo si prevede un fabbisogno di n. 4 unità: le 3 unità di assistenti amministrativi già assegnate alla Scuola in organico di diritto aumentata di 1 unità di personale (da quest'anno in organico di fatto) per assistenza al DS e al DSGA nella gestione delle varie attività;

b) Per il personale collaboratore scolastico, per il numero di plessi, per le ordinarie esigenze di servizio derivanti dall'attivazione di moduli a tempo prolungato e a tempo pieno, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il bisogno di assistenza alla persona degli alunni disabili, per l'individuazione delle figure di sistema previste dal testo unico sulla sicurezza d.lgs. 81/2008, si prevede un fabbisogno di n. 18 unità.

Sintetizzando, per l'organico del personale A.T.A si prevede un fabbisogno di:

→ **n. 4 Assistenti amministrativi**

→ **n. 18 Collaboratori scolastici**

In accordo con quanto definito nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico il Piano è stato predisposto in modo da:

- Promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare;
- Promuovere la didattica per competenze (progettare per competenze; insegnare per competenze; valutare e certificare le competenze)
- Favorire la formazione continua del personale
- Implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento;
- Incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.

- 
- Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dalla Legge, la Scuola può attuare forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Si tratta di dispositivi già previsti dal regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche DPR 275/99, ancora validi per progettare e attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

## SCELTE ORGANIZZATIVE

Lo staff di Dirigenza (Collaboratori, Coordinatori dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti, Responsabili di Plesso e di Laboratori, FF.SS., Coordinatori di classe) deve essere di supporto alle attività collegiali e favorire il confronto metodologico/didattico dell'organo promuovendo incontri di lavoro periodici per la definizione, l'organizzazione, la realizzazione e il monitoraggio continuo dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

*In considerazione del grado di complessità dell'istituto che include i tre segmenti di scuola - infanzia, primaria e secondaria di I grado - e garantisce l'erogazione del servizio mediante 11 plessi scolastici, l'organizzazione scolastica dovrà prevedere:*

- ✓ *1 collaboratori del dirigente scolastico integrati nello staff di dirigenza che prevede in totale n. 8 figure di supporto organizzativo, pari al 10% dell'organico di diritto del personale docente per l'a.s. 2015/2016, come statuito dal comma 83 della Legge 107;*
- ✓ *n 6 funzioni strumentali (3 aree di intervento); n 11 responsabili di plesso, n 10 coordinatori di Laboratori; n. 1 coordinatori dei Dipartimenti ; i responsabili di progetto, le commissioni e i gruppi di lavoro;*
- ✓ *un nucleo di valutazione e monitoraggio che ha predisposto, su delega del collegio, la stesura di questi documenti e che curerà la documentazione, il monitoraggio e la divulgazione dei materiali.*

**COMMI 5-7 E 14 (FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI):**

## FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per la realizzazione delle finalità educative, è necessario

1. Adeguare tutti i plessi scolastici che ne sono ancora sprovvisti, inclusi quelli dell'Infanzia, di connessione a Internet e di LIM e (solo per le secondarie di I grado e le Primarie) e, compatibilmente con le risorse disponibili di strumenti da utilizzare ai fini della formazione degli alunni con BES e DSA;

## EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nel programmare le attività di formazione si è tenuto conto dell'**educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**. Questo per informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tematiche estremamente importanti.

## INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dal momento che nella nostra Scuola l'insegnamento della lingua inglese nella scuola Primaria è già realtà consolidata, si prevedono attività di potenziamento per come indicato nella progettazione.

### VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI; PROBLEMATICHE DEGLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA

Così come indicato dal comma 29, sono previsti **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**. Tali attività e progetti di orientamento sono stati sviluppati per la lingua italiana, la matematica e l'inglese. Per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti nel plesso di primaria di Casenove è stato ideato un progetto in lingua italiana; tutto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

### CONCLUSIONI

- Il Piano triennale dell'offerta formativa qui presentato è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18.10.2016
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27.10.2016;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati scuola in chiaro e sul sito istituzionale dell'istituto [www.icserrastretta.gov.it](http://www.icserrastretta.gov.it)

### ALLEGATI

**ALLEGATO 1 ALLEGATO 2 ALLEGATO 3.**

**CURRICOLO D'ISTITUTO + PROGETTI COMPLETI + PIANO ANNUALE INCLUSIONE (FILE A PARTE)**

